



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

***Preventivo economico 2022***

**Relazione della Giunta**

Allegato B alla deliberazione  
del Consiglio Camerale del 21 dicembre 2021  
di approvazione del Preventivo 2022

Proposto da:  
Area risorse finanziarie e Provveditorato

# RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2022

## Indice

<b>INTRODUZIONE</b> .....	3
<b>IL QUADRO DI RIFERIMENTO ESTERNO</b> .....	7
<b>IL QUADRO INTERNO</b> .....	12
<b>I DATI DEL PREVENTIVO ECONOMICO IN SINTESI</b> .....	13
<b>GESTIONE CORRENTE</b> .....	15
<b>A) PROVENTI CORRENTI</b> .....	15
1) Diritto annuale.....	16
2) Diritti di segreteria .....	16
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate .....	18
4) Proventi Gestione di Beni e Servizi .....	19
5) Variazione delle rimanenze .....	20
<b>B) ONERI CORRENTI</b> .....	21
6) Personale .....	21
7) Funzionamento .....	25
8) Interventi economici .....	35
9) Ammortamenti e accantonamenti .....	61
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b> .....	63
10) Proventi finanziari .....	63
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b> .....	64
12) Proventi straordinari .....	64
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b> .....	65
<b>INTERVENTI PER LA SICUREZZA</b> .....	66
<b>ALLEGATO 1 - INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA</b> .....	69

## **Introduzione**

La Giunta camerale ha il compito di predisporre per l'approvazione del Consiglio camerale la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio, in attuazione delle disposizioni previste dal Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale delle Camere di commercio, DPR 254 del 2005 nel Titolo II dedicato alla Programmazione pluriennale ed al preventivo economico annuale. Il Consiglio camerale, oltre ad approvare il bilancio economico, è, infatti, l'organo preposto a determinare gli indirizzi generali dell'attività della Camera di commercio e approvare il programma pluriennale di attività, nonché i relativi aggiornamenti annuali, secondo quanto previsto dall'articolo 8 dello Statuto della Camera di commercio, coerentemente con quanto disposto dalla legge 580/1993.

Il preventivo economico 2021 viene predisposto tenendo conto della normativa vigente, numerosa ed articolata che va coordinata anche avendo considerazione della volontà del Legislatore di perseguire gli obiettivi di finanza pubblica, mediante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di rendere omogenei i procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, grazie ad una classificazione della spesa uniforme a quella del bilancio dello Stato.

Il processo di armonizzazione ha avuto inizio con la delega di Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", cui ha fatto seguito il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91, con il quale sono state emanate le disposizioni attuative. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione, tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, di quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti dalle diverse amministrazioni. In seguito, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 27 marzo 2013, ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche operanti in regime di contabilità civilistica, per consentire il raccordo con gli analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni in regime di contabilità finanziaria. Al fine di consentire l'assolvimento degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione previsti da quest'ultimo decreto, lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22 agosto 2013, ha fornito alcune indicazioni preliminari e successivamente il Ministero dello Sviluppo economico, con circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, in coerenza con le funzioni assegnate alle Camere di commercio dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha fornito più specifiche indicazioni ed individuato le missioni dello Stato all'interno delle quali collocare le funzioni istituzionali di cui all'allegato A del D.P.R. 254, i programmi e le classificazioni per

funzioni secondo la nomenclatura COFOG (*Classification of the Functions of Government*) di secondo livello.

Tali disposizioni comportano che le Camere di commercio, oltre ai documenti previsti dal *Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*, contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 - il preventivo economico e il budget direzionale, redatti, rispettivamente, secondo lo schema dell'allegato A e B dello stesso e la relazione illustrativa - debbano approvare il budget economico annuale e quello pluriennale (su base triennale) redatti secondo l'allegato 1 del decreto del 27 marzo 2013, il prospetto annuale delle previsioni di cassa delle entrate e delle spese, secondo l'allegato 2 di quest'ultimo decreto e il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

In merito alla predisposizione del sopra citato allegato 2, la previsione delle spese deve essere articolata per missioni (rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate) e per programmi (rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni). L'ente, successivamente all'analisi delle attività svolte, con la delibera di Consiglio n. 17 del 25 ottobre 2013 ha proceduto all'individuazione di missioni, programmi di spesa sottostanti e classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG, in linea con quanto indicato nella sopra citata circolare del Ministero dello Sviluppo economico. Nuove indicazioni sono state in seguito fornite dalla nota n. 87080 del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 giugno 2015.

In ragione di quanto sopra esposto, la spesa complessiva dell'anno 2022, in continuità con quanto fatto a partire dal 2015, è stata modulata secondo le seguenti aggregazioni:

- Missione 011: Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo", COFOG 4.1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 012: Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori", COFOG 1.3 – Servizi generali (per la parte della funzione istituzionale C relativa all'Anagrafe) e COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro (per la parte della funzione C relativa ai Servizi di regolazione dei mercati);
- Missione 016: Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy", COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 032: Programma 002 "Indirizzo politico", COFOG 1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri per la funzione istituzionale A,

mentre per la B: Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", COFOG 1.3 – Servizi generali;

- Missione 033: Programmi 001 "Fondi da assegnare" e 002 "Fondi di riserva e speciali".

Come sopra già indicato, il bilancio di previsione per l'anno 2022 è redatto secondo i dettami del *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio* (D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005) e gli indirizzi interpretativi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Alla base di tali dettami vige il criterio della competenza economica per cui tutti i ricavi previsti costituiscono la copertura per i costi che si presume di sostenere nello stesso esercizio e la contrapposizione tra queste due poste determina l'utile o la perdita di gestione che sono imputate, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto. L'equilibrio (economico) della gestione, sia essa ordinaria o straordinaria, viene quindi perseguito, ed anzi è obbligatorio, stante la natura di enti pubblici delle Camere di commercio, nel medio-lungo periodo, potendo avere situazioni di avanzo o disavanzo nel singolo anno in dipendenza delle politiche attivate e del ciclo economico.

In merito, invece, al piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, occorre fare riferimento all'art. 2 del Decreto MEF del 23 marzo 2013, il quale prevede che i PIRA siano redatti in conformità con le linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012.

L'art. 1 del sopracitato D.P.R. stabilisce che la gestione degli enti camerali è uniformata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza ed impone agli stessi di adottare comunque i medesimi principi del Codice civile. Si tratta di un articolo particolarmente rilevante perché avvicina le Camere di commercio alla realtà imprenditoriale che esse stesse rappresentano.

L'art. 4 del sopracitato D.P.R. dispone che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato, anche tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire.

In base all'art. 6, inoltre, il preventivo economico annuale è redatto in conformità a quanto indicato nella Relazione previsionale e programmatica, all'interno della quale si individuano gli obiettivi da perseguire, tenuto conto del Piano Strategico Pluriennale, e le azioni da attuare nel prossimo futuro attraverso l'assegnazione degli obiettivi stessi. Il documento in oggetto, individuando le priorità di breve periodo, rappresenta pertanto un tassello importante nel processo di programmazione economica e finanziaria, e secondo la formulazione indicata nell'allegato A del Regolamento, ha la funzione di esplicitare l'assegnazione delle risorse economiche alle varie funzioni dell'Ente. Il su citato allegato A

del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio prevede che le voci dei singoli proventi e oneri siano imputati alle diverse funzioni istituzionali, la cui individuazione risulta essere vincolante solamente ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione. In altri termini, anche se dal punto di vista organizzativo ogni ente camerale è autonomo nel definire la propria struttura, dal punto di vista del preventivo, lo schema organizzativo è fornito dal legislatore rendendo possibile, in prima approssimazione, la comparazione tra le diverse Camere di commercio. Il documento classifica proventi, oneri e investimenti secondo un criterio economico, unica eccezione la voce "Interventi economici", dove sono imputati tutti gli oneri relativi alla promozione e allo sviluppo economico del territorio, senza distinguere la diversa natura delle tipologie di spesa attraverso le quali gli interventi vengono realizzati. Inoltre, all'interno del preventivo economico, unitamente alla previsione di costi e ricavi di competenza, suddivisi tra gestione corrente, finanziaria e straordinaria, è presente il piano degli investimenti da sostenere durante l'esercizio in programmazione, costruiti nella logica dell'effettivo consumo delle risorse. Tutte le poste risultano affiancate alle risultanze previste per il consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento.

Nel dicembre 2020, dopo un percorso che per qualche mese ha impegnato gli organi politici dell'ente, è stato approvato il nuovo Piano strategico pluriennale per gli anni 2020-2024.

Il percorso ipotizzato dalla Camera di commercio di Torino prevede la prosecuzione di molte delle attività avviate in passato e l'affiancamento ad esse, di proposte progettuali suddivise in cinque linee strategiche e, al loro interno, in 7 macro-temi complessivi:

*Linea 1 - Sistema camerale per le imprese:*

- 1.1 La macchina delle Camere di commercio
- 1.2 La comunicazione

*Linea 2 - Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori:*

- 2.1 Azioni sull'ecosistema delle imprese nel territorio, MTCC, progetti europei per la competitività
- 2.2 Internazionalizzazione

*Linea 3 - Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo:*

- 3.1 Turismo commercio e cultura

*Linea 4 - Orientamento al lavoro e alle professioni:*

- 4.1 La formazione e le competenze

*Linea 5 - L'impresa digitale:*

- 5.1 Digitalizzazione e impresa 4.0

Tale percorso, per il prossimo esercizio, si inserisce sì in un quadro di continuità con quanto realizzato nel corso degli anni precedenti, ma, come esposto nella Relazione previsionale programmatica approvata dal Consiglio camerale il 26 ottobre 2021 con deliberazione n.

15, avendo considerazione per l'esigenza imprescindibile di fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto mediante il sostegno alle imprese del territorio provinciale.

### **Il quadro di riferimento esterno**

- *Il contesto economico internazionale e nazionale* -

La pandemia anche nel 2021 ha continuato ad influenzare in maniera marcata l'economia globale. Le misure di contenimento hanno influenzato l'andamento soprattutto nel primo semestre di quest'anno. Molto probabilmente entro la fine del corrente anno la congiuntura mondiale potrebbe raggiungere i livelli antecedenti la crisi sanitaria. Dopo le misure di allentamento di inizio marzo e il favorevole contesto economico mondiale, il tasso di crescita dell'economia italiana potrebbe risultare superiore alla media degli ultimi anni. Ciò nonostante, considerando le stime di inizio anno la previsione di ripresa è leggermente più contenuta. Questo rallentamento è dovuto al fatto che in base ai dati più recenti, la contrazione dell'economia nel 2020 è stata minore rispetto a quanto ipotizzato, conseguentemente anche il potenziale recupero economico risulta inferiore. Il contesto globale sia per il 2021 che il 2022 dovrebbe rimanere favorevole. L'ultimo aggiornamento del Bollettino della Banca d'Italia vede l'attività globale in ripresa: con i progressi delle campagne di vaccinazione la crescita del prodotto mondiale si è rafforzata; le prospettive sono in ulteriore miglioramento, ma in modo eterogeneo tra diverse aree. Un sensibile aumento dell'inflazione negli Stati Uniti ha riflesso ritardi nell'adeguamento dell'offerta al forte recupero della domanda, ma non si è finora esteso in misura significativa alle aspettative di medio termine. Le politiche monetarie restano espansive in tutti i principali paesi. Si prevede che, con la fine dell'anno, il PIL degli Stati Uniti nel 2021 sarà incrementato del 6% e nel 2022 del 4%. Il PIL cinese dell'8.3% nel 2021 e del 5.6% nel 2022, mentre per la Zona Euro si stima una crescita del 4.8% (2021) e del 4.2% (2022). Lo scenario qui esposto è basato sulle ipotesi che prosegua il miglioramento del quadro sanitario a livello globale, favorito dalle campagne di vaccinazione, e che ciò si traduca nella conferma dell'allentamento delle restrizioni alla mobilità, che potrebbero essere non più in vigore dal 2022.

In particolare il Consiglio BCE continua a sostenere l'economia europea e ha rivisto la strategia di politica monetaria, infatti nell'area dell'euro i rincari dei beni energetici hanno indotto un rialzo della crescita dei prezzi, che però dovrebbe essere temporaneo. A fronte di un quadro in generale miglioramento ma ancora caratterizzato da incertezze - legate all'andamento della pandemia e delle riaperture, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà a lungo le attuali condizioni monetarie estremamente espansive, che restano

essenziali per sostenere l'economia e per assicurare il ritorno dell'inflazione su valori coerenti con la stabilità dei prezzi nel medio termine.

Determinante in Italia sarà un forte sostegno della politica di bilancio, con l'utilizzo sia di risorse nazionali sia di fondi europei, e il mantenimento di condizioni monetarie e finanziarie favorevoli. Secondo le stime di Banca d'Italia<sup>1</sup> - che tiene conto delle misure inserite nella legge di bilancio per il 2021, nel decreto "sostegni", nel DL 59/2021 e nel decreto "sostegni bis", nonché di un'ipotesi sull'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma NGEU, formulata secondo le indicazioni contenute nel PNRR - i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani rimarranno stabili allo 0,9 per cento nell'anno in corso per salire solo gradualmente nei due successivi, in linea con le attese desumibili dalle quotazioni di mercato, che riflettono la determinazione espressa dall'Eurosistema a mantenere a lungo un orientamento monetario molto espansivo. Si ipotizza che le condizioni di accesso al credito restino distese: grazie alla ripresa della crescita e al ritiro molto graduale delle misure di sostegno, le ripercussioni della crisi pandemica sull'indebitamento delle imprese e sulla qualità del credito bancario rimangono contenute e non si traducono in un significativo irrigidimento delle condizioni di finanziamento. Il costo del credito alle imprese si collocherebbe all'1,5 per cento nella media del 2021 per aumentare in seguito solo lievemente. Le proiezioni di Banca d'Italia mostrano un andamento favorevole degli scambi globali, coerente con le valutazioni più recenti delle istituzioni internazionali. La domanda estera ponderata per i mercati di destinazione delle nostre esportazioni, diminuita del 10 per cento nel 2020, è cresciuta dell'8,8 nell'anno in corso e crescerà del 4,7 all'anno in media nel biennio 2022-23. Il tasso di cambio del dollaro rispetto all'euro, pari a 1,14 nel 2020, sale a 1,20 nel 2021 e si collocherà a 1,19 nel biennio 2022-23. Il prezzo del greggio (qualità Brent), fissato sulla base delle quotazioni dei contratti futures, è pari a 69,2 dollari al barile nella media di quest'anno (42,3 nel 2020), si manterrà su valori simili nel 2022 e si ridurrà leggermente in seguito, collocandosi a circa 65 dollari nel 2023. Il tasso di interesse a tre mesi sul mercato interbancario (Euribor) è pari a -0,5 nel biennio 2021-22 e a -0,4 nel 2023. Il tasso di interesse sui buoni del Tesoro poliennali (BTP) a scadenza decennale, pari all'1,1 per cento nella media del 2020, scende allo 0,9 nel 2021 per poi risalire gradualmente fino all'1,4 nel 2023, in linea con i tassi a termine impliciti nella struttura per scadenza dei rendimenti dei titoli di Stato. Dopo che il prodotto interno lordo ha recuperato punti nella prima metà del 2021 ed ha accelerato in misura significativa a partire dal terzo trimestre, sta portando la media dell'anno 2021 al 5,1 per cento. Secondo le stime di Banca d'Italia resterà elevato nel biennio successivo (con una stima puntuale del 4,4 nel 2022 e del 2,3 nel 2023), avviandosi a tornare così sui livelli precedenti la crisi

---

<sup>1</sup> Estratto del Bollettino economico n. 3 - 2021- Proiezioni macroeconomiche per l'Italia

pandemica nella seconda metà del 2022, pur tuttavia senza poter prescindere dall'efficacia e dalla tempestività delle misure di sostegno e rilancio. Nelle proiezioni, gli interventi finanziati con il bilancio nazionale e con i fondi europei, tra cui quelli delineati nel PNRR, forniscono un impulso considerevole all'attività economica, innalzando il livello del PIL di circa 4 punti percentuali cumulati nel triennio di previsione. Circa la metà di questo effetto è attribuibile agli interventi del PNRR, nel presupposto che siano realizzati con efficacia e senza significativi ritardi! Le valutazioni fin qui esposte sono altresì basate sul presupposto che il Piano sia attuato con interventi in ampia misura concentrati sugli investimenti pubblici e si stima che effetti ulteriori negli anni successivi all'orizzonte di previsione potrebbero essere ottenuti qualora la modalità di attuazione degli investimenti pubblici fosse tale da accrescere la redditività del capitale privato, attraverso le riforme prefigurate nel PNRR e i piani di incentivo alla ricerca e all'innovazione. La ripresa sarebbe, in altre parole, caratterizzata da un forte contributo degli investimenti. L'accumulazione di capitale, che già nel primo trimestre dell'anno è tornata al di sopra dei livelli medi del 2019, continuerebbe a espandersi grazie alle migliori prospettive della domanda, alle condizioni favorevoli di finanziamento e al sostegno previsto nel PNRR. Nella media dell'anno, gli investimenti tendono già all'aumento del 15,2 per cento, dell'8,7 nel 2022 e del 5 nel 2023. Alla fine del triennio il rapporto tra investimenti e PIL si riporterebbe, dopo oltre un decennio, in prossimità dei livelli precedenti la crisi finanziaria del 2008-09 e vi contribuirebbe in misura significativa la componente pubblica, il cui peso sul PIL tornerebbe in linea con la media europea dopo oltre un decennio. Le vendite all'estero, soprattutto di beni, nel 2022 potrebbero essere sospinte dalla ripresa del commercio mondiale; quelle di servizi risentirebbero del recupero più graduale dei flussi turistici, che si ipotizza tornino in prossimità dei livelli pre-crisi solo nel 2023. Le esportazioni aumenterebbero dell'11 per cento nell'anno in corso e in media di circa il 5 per cento all'anno nel prossimo biennio, coerentemente con la domanda estera. Le importazioni, attivate anche dagli investimenti, crescerebbero a ritmi più sostenuti. L'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti si ridurrebbe di poco nell'orizzonte previsivo.

I principali elementi di incertezza che circondano le prospettive di crescita sono legati all'evoluzione della pandemia e all'efficacia delle politiche di sostegno. Nell'anno in corso l'andamento dei contagi può incidere sulla fiducia e sulle decisioni di consumo e investimento. Negli anni successivi l'intensità della ripresa dipenderà in buona parte da come verranno realizzati i progetti connessi con il PNRR: un'attuazione ritardata e meno efficace e, più in generale, una prematura rimozione del sostegno delle politiche economiche potrebbero indebolirla. Per contro, la crescita potrebbe beneficiare di una più celere esecuzione degli interventi – in grado di incidere positivamente sulla fiducia, sull'accumulazione e sulla propensione alla spesa – nonché di un impatto dei progetti e

delle riforme del PNRR sulla crescita potenziale già entro il triennio di previsione. Il ritmo del recupero dell'attività dipenderà anche dalla risposta dei comportamenti di consumo alle riaperture dell'economia. I rischi sull'inflazione sono bilanciati. Il permanere di ampi margini di capacità inutilizzata potrebbe ritardare la ripresa delle retribuzioni rispetto a quanto indicato nel quadro previsivo. Per contro, un'azione di sostegno all'economia incisiva e persistente potrebbe riflettersi in un ritorno più rapido delle aspettative di inflazione e della crescita salariale in Italia e nell'area dell'euro verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

Così come a livello nazionale, anche a livello regionale la principale fonte di sostegno alle politiche è rappresentata dai fondi strutturali e d'investimento europei, destinati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo territoriale, economico e sociale della nostra comunità regionale in coerenza con l'intera architettura strategica europea di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Il principale nucleo della strategia regionale per il periodo 2021-2027 sarà necessariamente costituito dai programmi operativi dei Fondi strutturali europei. In continuità con i precedenti periodi di programmazione, anche nel periodo 2021-2027 la Regione Piemonte gestirà diversi strumenti: FESR e FSE+ sono i due Fondi sui quali si baserà essenzialmente la politica di coesione 2021- 2027 in Italia e Piemonte; a questi si aggiungeranno, per quanto concerne la politica agricola, i fondi FEAGA e FEASR, oltreché diversi programmi di Cooperazione Territoriale Europea (transfrontalieri, transnazionali, interregionali).

In un contesto come quello attuale di prudente ma crescente fiducia da parte delle imprese, dovuta essenzialmente all'arretramento della pandemia rispetto al 2020, la Camera di commercio di Torino si è incaricata, prevedendolo nella Relazione previsionale programmatica approvata dal Consiglio camerale il 26 ottobre 2021, nella sua veste di "facilitatore" a operare nei prossimi mesi in stretta sinergia con gli altri attori del territorio per valorizzare, anche attraverso i fondi europei, le sue eccellenze e progettualità, che vedono tra i protagonisti della ripresa ambiti chiave come automotive, elettrico, idrogeno, aerospazio e intelligenza artificiale.

- *La riforma della pubblica amministrazione* -

Ormai da anni al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e dei Governi, la riforma della Pubblica Amministrazione sembra avere trovato nel 2021 il contesto adeguato per poter essere realizzata, nell'ambito delle riforme previste dal Recovery Plan. Con il decreto legge "reclutamento", n. 80/2021, convertito nella Legge 7 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», il governo Draghi ha infatti completato l'insieme delle norme dei tre pilastri

su cui intende dare attuazione al PNRR: alla progettazione della governance del PNRR e alle semplificazioni normative, già definite con il DL n. 77/2021, approvato il 28 maggio 2021, si è affiancato il piano di reclutamento nella PA. Tre tasselli di uno stesso mosaico, al fine di assicurare al PNRR una regolamentazione appropriata, un modello di gestione efficace ed un'adeguata disponibilità di competenze. Il quadro normativo alla base della trasformazione digitale trae la sua origine nel CAD (emanato il 7 marzo 2015 e successivamente integrato), nei Piani triennali 2019-2021 e 2020-2022 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, nel Decreto semplificazione ed innovazione digitale n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, e nel DL Cura Italia n. 18 del 17 marzo 2020. In questo contesto è stato possibile sviluppare la digitalizzazione dei servizi della PA per cittadini ed imprese, attraverso la cultura dell'innovazione, l'adozione di strumenti ed iniziative per favorire l'efficienza e la qualità dei servizi e l'interoperabilità dei dati, la dotazione di nuove tecnologie anche al fine di agevolarne l'accesso da remoto garantendone la necessaria sicurezza, da parte di funzionari, cittadini ed imprese. Il Decreto Reclutamento ha istituito altresì il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), un documento di programmazione che dovrebbe assorbire, integrandoli, tutti i precedenti Piani: dal Piano delle performance, al Piano operativo del lavoro agile (POLA), dal piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) fino al Piano delle azioni positive per la parità di genere. L'istituto è al momento in stand by, in attesa che, con uno o più regolamenti da sottoporre all'intesa della Conferenza Unificata, verranno individuati ed abrogati tutti gli adempimenti dei Piani che sono da considerarsi assorbiti dal PIAO. La tempistica per l'adozione dei DPR attuativi, che dovranno definire i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione, è di 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto Reclutamento (DL 80/2021). Il primo appuntamento con il PIAO sarà il 31 gennaio 2022, termine per la relativa adozione, inizialmente previsto al 31 dicembre, differito in sede di conversione del DL, per le PA con più di 50 dipendenti.

- *Le principali sfide del 2022* -

Le proiezioni per il futuro dipendono dalle ipotesi che si consolidi il miglioramento sanitario nazionale e globale, che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio e che si mantengano favorevoli le condizioni monetarie e finanziarie. Al realizzarsi di tutte queste condizioni sarà possibile avviare politiche e progetti che, assorbita l'esperienza degli anni 2020 e 2021 che hanno messo in discussione ogni aspetto della vita sociale ed economica dei Paesi occidentali (e non solo) proiettino gli Stati in uno scenario di maggiore coscienza ambientale e socio culturale, in cui possano innestarsi scelte economiche etiche e proficue per attuare e diffondere nei vari ambiti dell'economia maggiore serenità e capacità di crescita.

## **Il quadro interno**

Come già più volte ribadito, l'emergenza sanitaria che ha colpito duramente l'intero pianeta, continua a influenzare anche l'attività dell'ente camerale torinese così come la sua operatività interna che deve essere tempestivamente modulata per riuscire a garantire adeguati livelli di sicurezza al proprio personale e servizi qualificati alle imprese.

Come già evidenziato in premessa, in continuità con quanto realizzato nel corso degli anni precedenti e nel rispetto di quanto definito all'interno delle Linee del nuovo Piano strategico pluriennale per gli anni 2020-2024, si inserisce il percorso ipotizzato dalla Camera di commercio di Torino per il prossimo esercizio.

Come più nel dettaglio illustrato nell'ambito della descrizione delle attività da svolgere riconducibili alla Linea strategica n. 1 Sistema camerale per le imprese (*infra* pag.36), l'applicazione dello *smart working*, non più inteso quale misura di contenimento dell'emergenza epidemiologica ma come modalità di lavoro alternativa a quello tradizionale, oltre a comportare un ripensamento dei processi di lavoro in una logica di orientamento al risultato e alla soddisfazione delle esigenze dell'utenza, comporta investire nella formazione che, da anni per questo ente, rappresenta una delle leve strategiche attraverso le quali attuare il processo di cambiamento intervenuto negli ultimi anni e per realizzare effettivi miglioramenti quali-quantitativi dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese. Risulta, infatti, fondamentale accompagnare il personale in questa fase di cambiamento organizzativo, professionale e personale fornendo strumenti per organizzare al meglio il proprio operato e minimizzare le difficoltà in una logica di supporto e coaching. A fronte degli obiettivi prioritari che saranno definiti dall'Ente per l'anno 2022 e che impegneranno l'intera struttura in attività volte all'attuazione del Piano strategico, il positivo raggiungimento degli stessi, nonché eventuali scelte organizzative e gestionali adottate dall'Ente, comporteranno, valutata la propria capacità di bilancio e nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali, l'integrazione dei fondi risorse decentrate per il personale dirigente e non dirigente con risorse accessorie aggiuntive definite sin da ora, fatte salve eventuali diverse valutazioni a fronte di novità normative e/o contrattuali sopraggiunte, in un importo massimo in linea con quello reso disponibile l'anno precedente fermo restando il rispetto del vincolo di cui all'art. 23 comma 2 D.Lgs 75/2017. La quantificazione puntuale di dette risorse aggiuntive correlate ai risultati conseguiti sarà effettuata solo a "consuntivo" nella misura e in relazione alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'ente contenuti nel Piano Performance e rendicontati nella Relazione Performance, come da prospetto di correlazione approvato con deliberazione di Giunta n. 210 del 16 dicembre 2019.

- Aziende Speciali -

Nel 2022 proseguirà la collaborazione con le due Aziende Speciali, che dovranno perseguire innanzitutto l'obiettivo di mantenere i risultati di equilibrio economico registrati negli esercizi precedenti, in accordo con le specificità operative e gli obiettivi esplicitati dagli organi politici camerali.

Per quanto riguarda Torino Incontra in particolare, in attesa dei lavori di ristrutturazione del Centro congressi che ne permetteranno la riapertura, continuerà a svolgere le attività di supporto all'ente camerale, così come definite nella convenzione quadro, nonché a definire quelle politiche commerciali che le consentiranno di mantenere il rapporto di fiducia e professionalità che da anni lega Torino Incontra alla sua clientela.

Per quanto riguarda il Laboratorio Chimico, nel 2022 prenderanno avvio alcuni tavoli di lavoro per iniziare a concretizzare la collaborazione con il mondo accademico in vista del trasferimento dell'Azienda presso la "Città della Scienza e dell'Ambiente", previsto per il 2024. A questo proposito è stato siglato un apposito Protocollo tra la Camera di commercio e l'Università di Torino che prevede appunto la collaborazione, soprattutto attraverso il proprio Laboratorio Chimico, per sviluppare progettualità finalizzata allo sviluppo e al trasferimento tecnologico, a beneficio delle PMI del territorio, nell'ambito delle tematiche di interesse comune (cfr. *infra* pag. 60)

### **I dati del preventivo economico in sintesi**

Gli oneri correnti stimati per l'anno 2022 si attestano intorno ai 50 milioni di euro, non di molto superiori rispetto alla previsione 2021, stimata in circa 48 milioni di euro e decisamente maggiori alla previsione di 41 milioni di euro riferita al 2020. I proventi correnti per l'anno 2022, si attestano a circa 36 milioni, senza discostarsi sensibilmente da quelli previsti per l'anno 2021 e superiori rispetto al dato 2020 che era di circa 33 milioni di euro.

Considerate la gestione finanziaria e la gestione straordinaria, per l'anno 2022 viene previsto un disavanzo d'esercizio di poco più di 9 milioni di euro.

In sintesi, i dati del preventivo economico 2022 risultano essere i seguenti:

	<b>Preventivo 2022</b>
A) Proventi correnti	36.153.271,00
B) Oneri Correnti	(50.001.300,00)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)</b>	<b>(13.848.029,00)</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>	4.085.170,00

<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>	727.802,00
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/- C+/-D)</b>	<b>(9.035.057,00)</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.210.500,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>8.230.500,00</b>

In parziale deroga al dettato normativo del D.P.R. 254/05, in considerazione della maggiore rilevanza ed importanza del principio di chiarezza statuito dall'art. 1, comma 1, del medesimo decreto, le poste del preventivo 2022 vengono scomposte nelle aree individuate successivamente a seguito della profonda riorganizzazione amministrativa dell'ente avvenuta nel 2015, così come segue:

- Area alle dirette dipendenze del Segretario generale;
- Risorse finanziarie e Provveditorato;
- Anagrafe economica;
- Area Sviluppo del territorio e regolazione del mercato.

A ciascuna area organizzativa vengono imputati i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi e una quota degli oneri comuni a più aree. Gli oneri comuni sono attribuiti in base al "criterio del governo" e ripartiti nel preventivo economico con i criteri che risultano più adeguati, a seconda della tipologia del costo, utilizzando come "driver" di allocazione, i metri quadri occupati, il numero e il costo del personale assegnato.

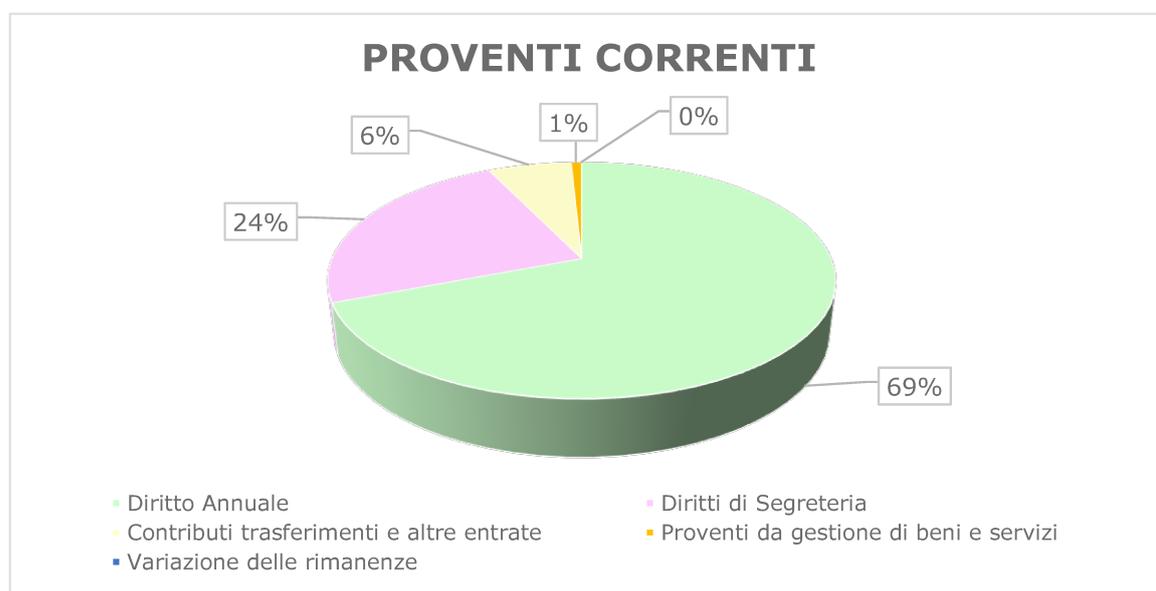
Si passa ora all'analisi puntuale dei proventi e degli oneri previsti per l'esercizio 2021, le cui stime sono state concordate con i diversi settori che compongono l'Ente e che hanno formulato le varie proposte.

## GESTIONE CORRENTE

### A) PROVENTI CORRENTI

La stima dei proventi correnti per il 2022 risulta essere:

<b>PROVENTI CORRENTI</b>	<b>€</b>	<b>36.153.271,00</b>
1) Diritto annuale	€	24.989.000,00
2) Diritti di segreteria	€	8.579.750,00
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	€	2.297.821,00
4) Proventi gestione servizi	€	286.700,00
5) Variazione delle rimanenze	€	-



## 1) Diritto annuale

Nel 2022 a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti ripercussioni sulla vita e sul fatturato delle imprese si ritiene prudente mantenere la previsione dei proventi del diritto annuale invariata rispetto al 2021.

La previsione del provento 2022 è pari a complessivi euro 23.040.000,00 e secondo le indicazioni fornite dal MISE con Nota n.241848 del 22/06/2017 è suddivisa tra

- tributo "base" ossia stabilito mediante applicazione del decreto ministeriale annuale che individua gli importi per le imprese che pagano in misura fissa e gli scaglioni e le percentuali per quelle che pagano in base al fatturato, che affluisce alla fiscalità generale dell'ente;
- "maggiorazione 20%", autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 12/03/2020 e specificatamente destinata al finanziamento dei progetti condivisi a livello nazionale e con la Regione Piemonte, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

In base alla suddetta classificazione gli importi del diritto annuale sono i seguenti:

- diritto annuale base 18.500.000,00
- diritto annuale base telemaco: 700.000,00
- maggiorazione 20%: 3.700.000,00
- maggiorazione 20% telemaco: 140.000,00

la cui riscossione avviene con modelli F24, piattaforma PagoPA e via Telemaco.

La previsione del credito per l'anno 2022, dovuto alla differenza fra quanto dovuto dalle imprese e quanto effettivamente versato, è pari ad euro 6.400.000,00 e corrispondente ad una percentuale vicina al 30% dell'importo complessivo dovuto.

Le sanzioni (art. 13 D. Lgs. n. 471 del 18 dicembre 1997 e successive modificazioni) e gli interessi (all'attuale tasso legale 0,01%) sono:

- Sanzioni: 1.920.000,00
- Interessi : 30.000,00 comprendente interessi dell'anno e quelli relativi ai crediti degli anni pregressi.

A differenza del tributo di competenza, distintamente afferente alla fiscalità generale dell'ente o specificatamente destinato, le relative sanzioni affluiscono interamente alla fiscalità generale dell'ente.

In sede di Bilancio, sull'importo del credito per tributo di competenza sono capitalizzate sanzioni ed interessi e sull'importo totale del credito determinato per diritto annuale è

quindi calcolata, con metodo indiretto mediante iscrizione di un Fondo svalutazione crediti, una svalutazione che ne rettifica l'importo a bilancio (cfr. *infra* pag. 62).

La voce "diritto annuale" nel bilancio economico dell'Ente è suddivisa nei seguenti sotto conti:

- a) diritto annuale: l'importo è stato quantificato per l'anno 2022 in euro 23.040.000,00 a seguito della conversione del Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, avvenuta con Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, con la quale sono state ridefinite le principali fonti di finanziamento ordinario delle Camere di commercio. Pertanto, la posta del diritto annuale, per l'anno 2022 è stata determinata in euro 19.200.000,00 tenendo conto che l'art. 28 stabilisce che l'importo dovuto da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri, a partire dal 2017, venga ridotto del 50% rispetto a quanto determinato per l'anno 2014; a questo si aggiunge la maggiorazione del 20% stabilita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 ed è pari ad euro 3.840.000,00.
- b) restituzione diritto annuale - euro 1.000,00: rappresenta l'importo che si prevede di dover restituire in seguito ad erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Torino nel corso del 2022. L'importo è stato stimato sulla base delle restituzioni effettuate negli anni precedenti e in considerazione del fatto che gli utenti utilizzano sempre più lo strumento della compensazione, la quale permette di recuperare eventuali importi non dovuti o superiori al dovuto mediante l'indicazione del credito attraverso il modello F24;
- c) sanzioni amministrative diritto annuale - euro 1.920.000,00: indica l'importo delle sanzioni amministrative calcolato sull'importo del credito presunto di euro 6.400.000,00 per l'anno 2022;
- d) interessi attivi diritto annuale - euro 30.000,00: indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2022 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui dall'anno 2009 (gli interessi legali sono calcolati sul credito dell'anno in corso e sul credito degli esercizi precedenti non ancora a ruolo);

## **2) Diritti di segreteria**

L'ammontare complessivo di tale tipologia di ricavi, secondo una prudente valutazione, nel 2022 si attesterà ad euro 8.579.750,00, valore determinato tenendo conto degli importi dei diritti di segreteria stabiliti dal Decreto Dirigenziale Interministeriale 17 giugno 2010, aggiornato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 17 luglio 2012 e con Decreto Dirigenziale Interministeriale del 21 dicembre 2012. Tale valore risulta in linea rispetto a quanto indicato nel preventivo economico 2021 (euro 8.588.700,00) confermando tale categoria la rilevanza all'interno dei proventi correnti con un 23%, anche se la previsione è in continua diminuzione a causa

della diffusione della gestione telematica delle pratiche e della riduzione, per accorpamento, di quelle presentate al R.I

L'Area Risorse Finanziarie e Provveditorato introita per il rilascio della Carta Nazionale dei Servizi e firma digitale (euro 348.000), rilascio carte tachigrafiche autotrasportatori e conducenti (€ 181.500), gestione dell'Albo Protesti (euro 42.000) e sanzioni amministrative su violazioni del codice del consumo e altro (euro 170.500).

L'Area Sviluppo del territorio e Regolazione del Mercato ottiene la maggior parte dei proventi dalle attività di promozione ambientale (euro 226.900), rilascio documenti per l'estero (euro 179.950), verifiche dell'Ufficio Metrico (euro 11.000), brevetti (euro 26.000) e altri servizi di regolazione del mercato (euro 75.100).

Il mastro "diritti di segreteria", esposto al netto dei rispettivi stanziamenti per rimborsi, si compone delle seguenti voci:

- a) diritti di segreteria (€ 8.579.750,00): la composizione e l'ammontare stimato per il 2022 può essere così ripartito tra le diverse Aree che genereranno i relativi ricavi:

Area Anagrafe economica	€ 7.318.800,00
Area Risorse finanziarie e Provveditorato	€ 742.000,00
Area Sviluppo del territorio e Regolazione del Mercato	€ 518.950,00

- b) sanzioni amministrative (€ 202.000,00): l'importo presunto è per la maggior parte imputabile all'Area Risorse finanziarie e Provveditorato (€ 175.000,00) e in via residuale all'Area Anagrafe economica (€ 37.000,00);

- c) restituzione diritti e tributi (- € 11.550,00): l'importo è ripartito sulle tre aree di cui sopra e per la maggior parte individuato dall'Area Risorse finanziarie e Provveditorato.

### **3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate**

Il valore dei contributi, trasferimenti ed altre entrate per l'anno 2022 è stato quantificato in euro 2.297.821,00 corrispondente al 6% dei proventi correnti, in linea con il 6% del 2021 in cui erano stati preventivati tuttavia maggiori proventi pari adeuro 2.415.583,00. Va evidenziato che agli importi per contributi e trasferimenti corrispondono sia i costi diretti delle iniziative che i costi del personale imputabili al progetto e riconosciuti dal Unione Europea; i ricavi sono soggetti al cosiddetto "vincolo di destinazione" sul progetto, vale a dire che il loro conseguimento, o viceversa non conseguimento, comporta conseguenze solo per la parte afferente il costo del personale.

La ripartizione tra i diversi sottoconti risulta essere la seguente:

- a) rimborso dalla Regione per attività delegate (euro 150.000,00): in tale posta è stato stimato il rimborso che verrà corrisposto dalla Regione Piemonte per l'attività di riconoscimento della qualifica artigiana alle imprese in possesso dei requisiti previsti dalla legge 443/1985. Infatti, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 5/2013 (15 maggio 2013), è stato abolito l'Albo Imprese Artigiane, sostituito con l'annotazione nel registro imprese della qualifica artigiana, e sono state soppresse le Commissioni Provinciali per l'Artigianato;
- a) rimborso spese personale distaccato (euro 47.932,00): l'importo riguarda il rimborso delle competenze economiche corrisposte al personale comandato presso altri enti;
- b) rimborsi e recuperi diversi (euro 377.830,00). L'importo più rilevante all'interno di tale voce sono rappresentati dai proventi derivanti dagli accordi con i comuni di Torino (per rinnovo 2022/2024), e Grugliasco (che scadrà nel 2022) per euro 137.000,00; e dello stipulando accordo con il Comune di Rivoli stipulato per attività svolte dall'Area Sviluppo del territorio e regolazione del mercato, area che prevede di un provento pari a euro 20.000,00 anche nell'ambito dello svolgimento dell'attività svolta con Unioncamere per rilevazione excelsior sui fabbisogni occupazionali anno 2022 ; per quanto concerne l'Area Risorse finanziarie e provveditorato vi sono da menzionare gli importi relativi dal rimborso delle spese postali pari a euro 29.000,00 ascrivibili agli importi stimati in base all'attuale andamento delle spedizioni, con riferimento delle spese postali relative al servizio di rilascio delle carte nazionale dei servizi e l'importo di euro 40.000,00 dei verbali e delle ordinanze). per quanto riguarda l'area Anagrafe economica vi è l'importo di euro 36.200,00.
- c) rimborso per Albo gestori ambientali (euro 1.200.000,00): contiene il rimborso delle spese di funzionamento per l'anno 2022 dell'Albo gestori ambientali da parte dell'Unione Italiana delle Camere di commercio e conferma le previsioni dei precedenti esercizi.

#### **4) Proventi Gestione di Beni e Servizi**

Per la voce "proventi gestione di beni e servizi", la previsione di entrata per l'esercizio 2022 è stata stimata in € 286.700,00 e si conferma essere l'1 % dei proventi correnti dell'Ente. Il mastro si suddivide prevalentemente nelle seguenti voci:

- a) ricavi vendita pubblicazioni (euro 17.000,00): comprendono, fra gli altri, i proventi derivanti dal servizio on-line per la vendita di pubblicazioni camerali (quali - *Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, L'esame del mediatore, L'agente e rappresentante di commercio*) mediante pagamento con carta di credito e spedizione a domicilio delle pubblicazioni acquistate;

- b) proventi per cessione di beni (euro 30.000,00): in questa voce sono compresi i proventi derivanti dalla vendita di documenti per l'estero , dei carnet ATA
- c) proventi per prestazioni di servizi l'importo 2022 di euro 75.200,00 è in liea con la previsione 2021 di euro 73.000,00, ma in netto calo rispetto al 2020 in cui erano stati preventivati euro 147.205,00, poiché non sono più contemplati i proventi derivanti dalle attività correlate alla Certificazione dei vini, non più compiuta dall'Ente dalla metà del 2020. Dunque i proventi compresi in questa voce sono derivanti principalmente da servizi per l'internazionalizzazione (euro 40.000,00) e le attività connesse all'informazione ambientale (euro 20.000,00).
- d) proventi per concorsi a premio (euro 100.000,00): riguardano i proventi previsti pe.r l'intervento di funzionari dell'ente alla verbalizzazione delle estrazioni che avvengono durante i concorsi a premio;
- e) locazioni attive (euro 60.400,00): in relazione al contratto di locazione attiva dei locali di via Pomba 23 a Torino, sottoscritto con l'Unione Regionale Camere di commercio del Piemonte (URC), dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2024, rinnovabile per sei anni.

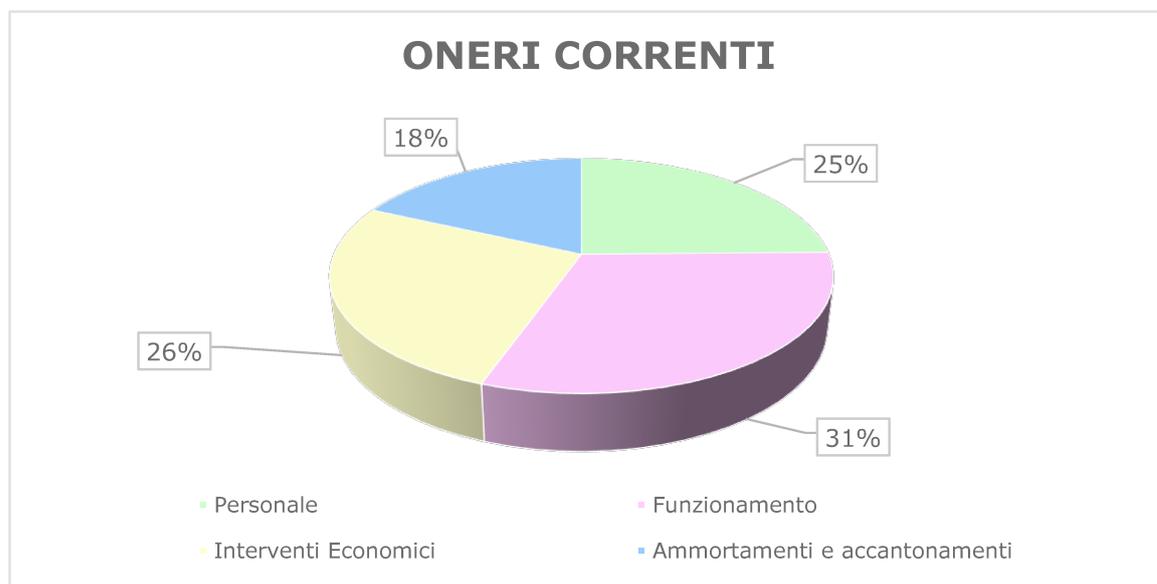
## **5) Variazione delle rimanenze**

Le rimanenze iniziali sono state quantificate in € 365.000,00, pari alle rimanenze finali.

## B) ONERI CORRENTI

Nella tabella seguente vengono evidenziati gli oneri correnti, così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/2005:

<b>ONERI CORRENTI</b>	<b>€</b>	<b>50.001.300,00</b>
6) Personale	€	12.363.266,00
7) Funzionamento	€	15.337.679,00
8) Interventi economici	€	13.245.655,00
9) Ammortamenti ed Accantonamenti	€	9.054.700,00

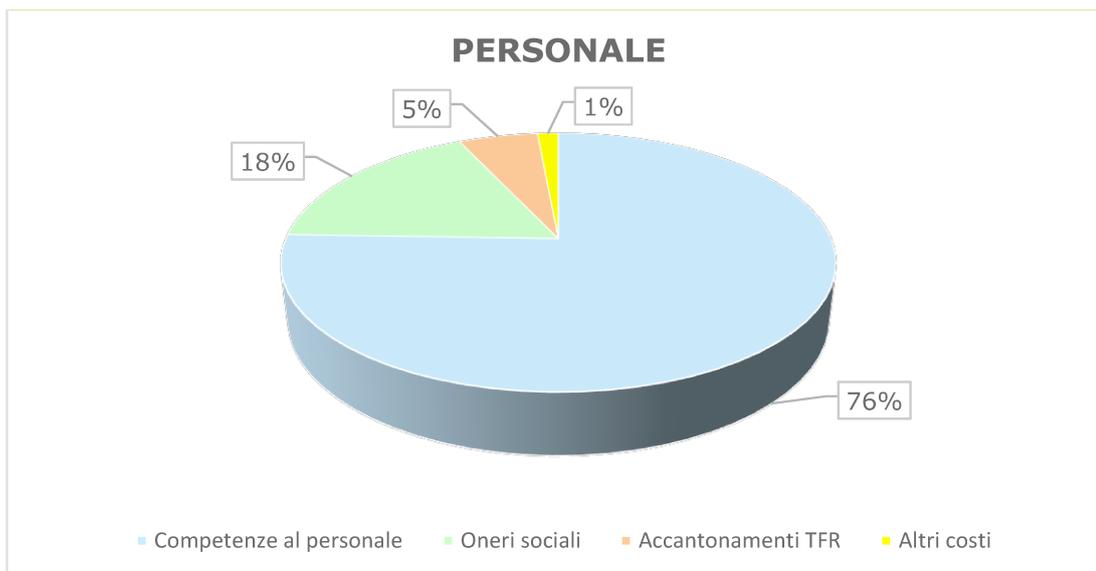


### 6) Personale

I costi stimati per l'anno 2022 sono pari a euro 12.363.266,00 e rappresentano anche per questo esercizio circa il 26% degli oneri correnti, come nel 2021; il valore è calcolato considerando i pensionamenti, le cessazioni e le assunzioni previste ad oggi.

Gli oneri sono stati raggruppati nelle seguenti voci, così come stabilito dal D.P.R. 254/05:

<b>PERSONALE</b>	<b>€</b>	<b>12.363.266,00</b>
a) Competenze al personale	€	9.337.366,00
b) Oneri sociali	€	2.166.000,00
c) Accantonamenti TFR	€	679.900,00
d) Altri costi	€	180.000,00



**a) Competenze al personale**

Complessivamente gli oneri per il Personale ammontano ad euro 12.363.266,00. Il mastro delle Competenze al personale si attesta a euro 9.337.366,00. La componente ordinaria delle retribuzioni ammonta complessivamente ad euro 7.229.000,00: concorrono a comporre tale importo euro 7.044.000,00 stanziati per il personale non dirigente, euro 185.000,00 stanziati per il personale dirigente.

Per quanto riguarda la componente straordinaria, questa si attesta ad euro 262.766,00, mentre la componente accessoria viene preventivata in euro 1.845.600,00.

Relativamente al turn over del personale dipendente, permane la previsione normativa intervenuta con la legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), che all’art. 1 comma 450, ha introdotto in favore delle sole Camere di commercio non oggetto di accorpamento o di quelle che avessero già concluso tali processi alla data di entrata in vigore della legge, la possibilità di procedere ad assunzioni di personale in deroga al disposto normativo contenuto nell’art. 3 comma 9 del D. Lgs. n. 219/2016 *“nel solo limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell’anno precedente e limitatamente alla conclusione del processo di riforma in corso”*.

Tale norma, in assenza di altre successivamente intervenute che ne abbiano limitato o modificato la portata e fintanto che non si concludano le procedure di accorpamento e di mobilità di personale all’interno del sistema camerale, continua ad oggi ad essere vigente e a garantire quindi la copertura – almeno in parte dei posti vacanti venutisi a creare negli ultimi anni.

L’inesorabile tendenza decrescente del personale in servizio è proseguito negli ultimi anni nei quali ci sono state, infatti, complessivamente 38 cessazioni con riferimento al triennio 2019-2021 a fronte della parziale copertura programmata nel medesimo periodo pari a 28 assunzioni, di cui 7 ancora da ultimare. La previsione di spesa dell’anno 2022, pertanto,

tiene conto delle assunzioni già programmate per gli anni 2020 e 2021 ed ancora da ultimare nonché della capacità assunzionale dell'anno 2022 corrispondente al 100% della spesa per cessazioni dell'anno precedente).

Per quanto riguarda la retribuzione accessoria si precisa che, per il personale non dirigente, la previsione del fondo risorse decentrate per l'anno 2022 registra una diminuzione rispetto all'anno precedente dovuto alla mancata riproposizione, salvo diverse previsioni normative che dovessero intervenire a conclusione d'anno in sede di legge di bilancio, dei risparmi una tantum conseguiti nell'anno 2020 riferiti ai buoni pasto non erogati durante il periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19 (L. 178/2020 art. 1 c. 870).

Si ricorda, inoltre, che a fronte degli obiettivi prioritari definiti dall'Ente per l'anno 2022 e che impegneranno l'intera struttura in attività volte all'attuazione del Piano strategico, il positivo raggiungimento degli stessi, nonché eventuali scelte organizzative e gestionali adottate dall'Ente, comporteranno, valutata la propria capacità di bilancio e nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali, l'integrazione dei fondi risorse decentrate per il personale dirigente e non dirigente con risorse accessorie aggiuntive definite sin da ora, fatte salve eventuali diverse valutazioni a fronte di novità normative e/o contrattuali sopraggiunte, in un importo massimo in linea con quello reso disponibile l'anno precedente fermo restando il rispetto del vincolo di cui all'art. 23 comma 2 D.Lgs 75/2017.

La quantificazione puntuale di dette risorse aggiuntive correlate ai risultati conseguiti sarà effettuata solo a consuntivo nella misura e in relazione alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'ente contenuti nel Piano Performance e rendicontati nella Relazione Performance, come da prospetto di correlazione approvato con deliberazione di Giunta n. 210 del 16 dicembre 2019.

#### ***b) Oneri sociali***

Gli oneri sociali dovuti per l'anno 2022 sono pari ad euro 2.166.000,00 e sono stati determinati in base alle attuali aliquote previste dai vari Enti previdenziali ed assistenziali.

#### ***c) Accantonamento TFR***

L'accantonamento annuale del 2022 per il trattamento di fine servizio e per l'indennità di anzianità ammonta ad euro 679.900,00.

#### ***d) Altri costi del personale***

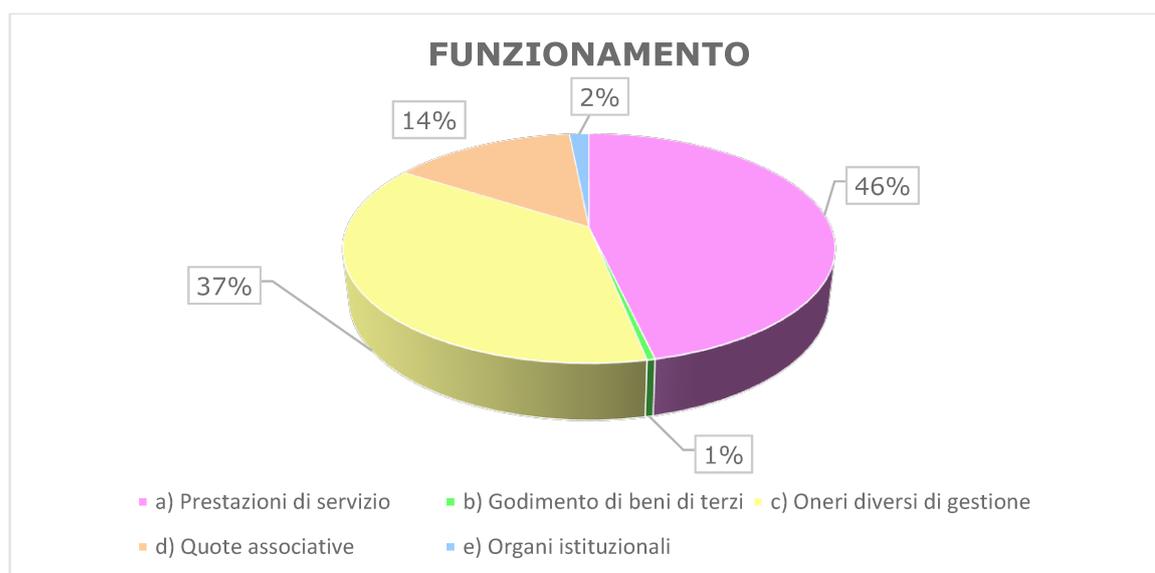
L'onere relativo ad "Altri costi del personale", pari a euro 180.000,00, è determinato principalmente dallo stanziamento pari ad euro 100.000,00 per il welfare integrativo previsto dalla riforma Madia (nuovo contratto del pubblico impiego), qualificabili in iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi), supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli, contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale, prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario.

A queste voci si aggiungono quelle relative alle convenzioni con le aziende di trasporto per l'acquisto di titoli di viaggio, o per altre iniziative di mobilità sostenibile, per un totale di euro 45.000,00, le spese per il telelavoro pari a euro 25.000,00 e quelle sostenute per il rimborso del contributo dovuto dalla Camera di Commercio di Torino a favore dell'Aran anticipato da Unioncamere, visto l'articolo 46, comma 8, lettera a) del D. Lgs n. 165/2001 il quale prevede che l'Aran per la sua attività si avvalga "delle risorse derivanti da contributi posti a carico delle singole amministrazioni dei vari comparti, corrisposti in misura fissa per dipendente in servizio".

## 7) Funzionamento

Gli oneri stimati per l'anno 2022 per spese di funzionamento risultano pari a € 15.337.679,00 e rappresentano circa il 31% degli oneri correnti. Essi sono stati raggruppati nelle seguenti voci, come sancito dal D.P.R. 254/05:

<b>Funzionamento</b>	<b>€</b>	<b>15.337.679,00</b>
a) Prestazioni di servizi	€	7.117.638,00
b) Godimento di beni di terzi	€	68.825,00
c) Oneri diversi di gestione	€	5.712.300,00
d) Quote associative	€	2.202.416,00
e) Organi istituzionali	€	235.000,00



In occasione della redazione del Preventivo economico per l'esercizio 2022 sono state osservate le disposizioni della legge 160/2019 vigenti in materia di limitazione o riduzione della spesa pubblica per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione. L'applicazione di tali disposizioni, aggiornate secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.L. 77/2021, si riflette sugli oneri di funzionamento correlati all'acquisizione di beni e servizi. Tali spese oggetto di contenimento vengono monitorate all'approvazione del bilancio economico 2022 e nel corso dell'esercizio, per evitare di oltrepassare il limite di utilizzo consentito. Tenuto conto del tetto determinato in €

5.260.216,21, quale media dei dati dei bilanci 2016, 2017 e 2018, nel preventivo 2022, il margine di spesa disponibile risulta stimato in euro 282.302,71.

**a) Prestazioni di servizi**

La voce più rilevante, pari a circa il 46% del totale delle spese di funzionamento, è quella relativa alle spese per prestazioni di servizi pari ad € 7.117.638,00.

Vengono qui di seguito elencate in ordine decrescente le poste più cospicue comprese nelle prestazioni di servizi:

<b>Descrizione conto</b>	<b>€</b>
Automazione	1.237.396,00
Servizi esternalizzati	1.127.570,00
Servizi di protocollo e archivio	703.600,00
Pulizie	425.500,00
Servizi di vigilanza	415.000,00
Energia elettrica	412.000,00
Riscaldamento e condizionamento	305.000,00
Buoni pasto	290.000,00
Manutenzione ordinaria Immobili	267.500,00
Riscossione di entrate	230.300,00
Assicurazioni	169.900,00
Postali e di recapito	169.400,00
Attività di vigilanza sul mercato	163.000,00
Altre spese per servizi	151.711,00
Servizi di caricamento dati	143.500,00
Supporto servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e valorizzazione RI	134.409,00
Formazione del personale	130.000,00
Rimborsi per trasferte	105.000,00
Certificati digitali CNS	85.000,00
Legali	85.000,00
Servizi inerenti la sicurezza	71.000,00
Acqua	55.000,00

Il costo per l'**automazione dei servizi**, pari a euro 1.237.396,00, suddiviso tra le Aree è in linea con l'esercizio 2021 che vedeva la previsione di euro 1.231.246,00:

- Area risorse finanziarie e provveditorato (euro 749.000,00): per la gestione del sistema di contabilità e controllo di gestione, del mandato elettronico, del protocollo informatico, per l'utilizzo del sistema SIPERT per i servizi di pagamento degli stipendi, per il servizio di emissione e rinnovo dei certificati CNS, Business Key e carte tachigrafiche, per la gestione dei servizi informatici vari (VOIP - Data Center - Videoconferenza - Manutenzioni e canoni vari), per la gestione della procedura per le sanzioni amministrative, per il servizio di emissione delle carte tachigrafiche e degli elenchi del Registro informatico dei protesti;

- Area anagrafe economica (euro 308.700,00): per la firma digitale massiva, per Mailing Massiva;
- Area Sviluppo del territorio e Regolazione del mercato (euro 121.196,00): si tratta principalmente di euro 85.000,00 ascrivibili agli oneri connessi alla gestione del Registro telematico FGAS nonché utilizzato dal settore Regolazione del mercato e, alla luce dell'andamento registrato finora, dell'importo di euro 28.000,00 (già previsto per il 2021) per costi relativi al sistema Eureka per la metrologia e Vimer per la sorveglianza prodotti, utilizzati dal settore Metrico.
- Area alle dirette dipendenze del Segretario generale (euro 58.000,00): per spese concernenti essenzialmente il servizio di supporto e assistenza applicativa del Sistema Gestionale "Praxi4People" tenuto conto che per definire l'importo della spesa per l'automazione dei servizi e per il caricamento dei dati connessi ai servizi di pagamento degli stipendi si è tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135. La norma, al comma 10 dell'art. 5, prevede che *"Al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni ... le amministrazioni pubbliche ... dal 1° ottobre 2012, stipulano convenzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze ... ovvero utilizzano i parametri di qualità e di prezzo previsti nel decreto ... per l'acquisizione dei medesimi servizi sul mercato di riferimento. La comparazione avviene con riferimento ai costi di produzione dei servizi, diretti e indiretti, interni ed esterni sostenuti dalle pubbliche amministrazioni"*. Gli enti in base anche quanto indicato nella circolare AgID n. 2 del 24 giugno 2016 avrebbero dovuto redigere e trasmettere ad AgID stessa il piano di integrazione con le infrastrutture immateriali nazionali (NoiPA, SPID, ...) entro dicembre 2017 ed i relativi costi sostenuti, venendo classificati nelle spese per l'innovazione, sarebbero pertanto stati esclusi dagli obiettivi di risparmio previsti dalla norma. Con riferimento al sistema camerale Unioncamere avrebbe quindi dovuto aderire al servizio NoiPA nei confronti del MEF agendo per conto e nell'interesse delle Camere di commercio e l'attivazione per le stesse avrebbe dovuto essere pianificata in modo progressivo e pluriennale a partire dal 1° gennaio 2018. Al tavolo di lavoro tra Unioncamere, Infocamere e MEF, attivato per valutare l'ingresso in NoiPA già dai primi incontri sono emersi limiti funzionali tali da non consentire attualmente una migrazione adeguata verso il nuovo servizio. In considerazione di ciò gli enti camerali proseguiranno con l'utilizzo delle soluzioni già in uso per la gestione giuridico ed economica del personale e di conseguenza la Camera di Commercio di Torino continuerà ad avvalersi, per l'anno 2022, dei servizi di Infocamere, per la gestione delle presenze e di alcune attività connesse con l'amministrazione del personale, nel rispetto dei criteri e dei parametri sopra citati. Nel ricorrere agli affidamenti *in house* si è fatto

riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), il quale, all'art. 5, e poi all'art. 192 stabilisce le condizioni da soddisfare per legittimare i c.d. affidamenti *in house*:

- esistenza del c.d. *controllo analogo* (in proposito Delibera assunta da questa Giunta camerale n. 110/2016);
- svolgimento, da parte della società *in house*, di oltre l'80% dell'attività a favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante;
- mancanza nella società *in house* di partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- motivazione accurata relativa alle ragioni tecniche del mancato ricorso al mercato ovvero di maggiore economicità dell'affidamento *in house* rispetto al mercato stesso.

Per i **servizi esternalizzati** sono stati previsti euro 1.127.570,00, in aumento rispetto alla previsione del 2021 che era di euro 1.140.100,00. Il costo viene assunto per oneri relativi a ciascuna unità organizzativa ed è così ripartito tra le Aree:

- per l'Area risorse finanziarie e provveditorato sono previsti euro 438.000,00, destinati ai servizi di conduzione auto per finalità correlate a Presidenza, Direzione e Affari Generali, per i servizi relativi al supporto per applicativi Infocamere, per il servizio di rilascio di supporti digitali;
- per l'Area Anagrafe economica sono stati inseriti euro 531.570,00, di cui euro 338.400,00 per il servizio di bollatura e Contact Center ed euro 193.170,00 per il servizio reso alla Sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la registrazione dei pagamenti telematici delle imprese iscritte all'Albo.
- per l'Area Sviluppo del territorio e Regolazione del mercato sono previsti euro 78.400,00 per il servizio di rilascio di CARNET ATA (certificati di origine) per il desk estero :
- per l'Area alle dirette dipendenze del Segretario generale sono previsti euro 77.600,00 per il servizio di segreteria direzionale a supporto dei vertici istituzionali dell'ente

Nella posta relativa alle spese per servizi di protocollo e archivio, pari ad euro 689.872,26, è stato inserito il costo per il servizio di gestione del protocollo informatico (euro 483.600,00) e dell'archivio cartaceo di euro 206.272,26 e pertanto in diminuzione rispetto al 2021 in cui si attestava su euro 220.000,00. Tale riduzione è dovuta all'applicazione di un prezzo "a misura" in proporzione ai metri lineari di archivio affidati (ca. 13.000) ed alle procedure di "scarto d'archivio" ovvero di conferimento all'Archivio di Stato per l'interesse

storico dei documenti che ne riducono la consistenza negli anni, in misura superiore alla rivalutazione obbligatoria del prezzo.

Nelle voci relative alle **spese per servizi di vigilanza** (pari ad euro 415.000,00), alle **spese per pulizie** pari ad euro 379.500,00, le **spese per consumo di energia elettrica** (pari ad euro 412.000,00) e alle **spese di riscaldamento e condizionamento** (pari ad euro 305.000,00) sono stati inseriti i costi che si sosterranno per le sedi camerali, tenendo conto dei consumi degli anni trascorsi, della manutenzione impianti di riscaldamento, raffrescamento e idrico sanitari, dei contratti in essere e delle nuove condizioni economiche delle convenzioni CONSIP sul funzionamento.

La **spesa per la riscossione di entrate**, pari a euro 230.300,00, è composta prevalentemente dai costi per la riscossione del diritto annuale (euro 220.000,00), che comprende il compenso ad Infocamere per l'attività di estrazione dei ruoli e degli atti, ad Unioncamere per gli F24, all'Agenzia delle Entrate - Riscossione relativamente agli oneri della riscossione (a partire dal 1/1/2016 la percentuale ridotta del 6% è ripartita nel caso di pagamento nei 60 gg nel 3% per il contribuente e nel 3% per l'ente) e quanto stabilito dall'articolo 17 del D.Lgs 112/99 che prevede il rimborso delle spese per procedure di riscossione coattiva anticipate dall'Agente.

L'onere relativo ai **buoni pasto**, previsto in euro 290.000,00, risulta in linea con la previsione del 2021 pari ad euro 283.240,00, dal momento che il turn over del personale dipendente è tale per cui al numero delle cessazioni dovrebbero corrispondere altrettante conclusioni di contratti di lavoro. Va considerato tuttavia che si tratta di un onere strettamente correlato all'andamento della pandemia in corso, poiché l'eventualità di nuove chiusure e di un ampio ricorso al lavoro agile potrebbero ridurre drasticamente l'attribuzione dei buoni pasto.

Le **spese per servizi di caricamento dati**, pari a euro 146.000,00, suddivise per aree, riguardano quanto segue:

- Area Risorse finanziarie e Provveditorato euro 38.000,00: per le attività connesse all'amministrazione del personale (servizi di pagamento degli stipendi) con una riduzione di euro 2.000,00 rispetto al 2021 per il servizio di outsourcing relativo all'elaborazione dei cedolini dei dipendenti e dei percettori di redditi assimilati in base alla spesa effettiva sostenuta;
- Area anagrafe economica euro 105.500,00 costi che saranno, come di consueto, in parte rimborsati (Albo gestori ambientali)

Le **spese postali e di recapito** ammontano complessivamente ad euro 169.400,00,

dunque in linea con la previsione 2021, pari ad euro 160.900,00, e sono così ripartite:

- Area Risorse finanziarie e Provveditorato: euro 165.100,00, per servizi di spedizione e recapito atti giudiziari; Carta nazionale dei servizi e Carta tachigrafica;
- Area Sviluppo del territorio e Regolazione del mercato: euro 1.800,00 per spese per notifica con ufficiali giudiziari di ingiunzioni fiscali per recupero crediti commerciali, spese per residua notifica postale verbali di accertamento (CAD e CAN) e per il rimborso delle spese di notifica a Comuni o altre P.A;
- Area anagrafe economica: euro 2.000,00: per spese recapito verbali RI/REA/AA.

Per ciò che concerne le **spese di manutenzione**, a bilancio 2022 sono state inserite le seguenti poste:

In sintesi, a bilancio 2022 per tali oneri sono state inserite le seguenti poste:

<b>Conto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	
111040	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.000.000,00	Patrimonio
111041	Immobilizzazioni in corso - Art. 2 c. 618 L. 244/07	10.000,00	Patrimonio
325023	Costi per manutenzione ordinaria immobili – Art. 2 c.618 L. 244/07	35.000,00	Costo
325024	Costi per manutenzione ordinaria immobili	267.500,00	Costo

L'importo di euro 8.000.000,00 si riferisce ad interventi di adeguamento e miglioramento estetico centro congressi, messa a norma e adeguamento impiantistico Palazzo Affari, servizi tecnici e fornitura in opera cancelli per chiusura accessi palazzo Affari e ripristino gradini lato via San Francesco da Paola, servizi di progettazione e coordinamento in fase di progettazione ex Borsa Valori. Per le annualità 2023-2024 gli importi sono stati ipotizzati immaginando di terminare gli interventi già in corso ed effettuarne ulteriori (ex Borsa Valori ed ex Borsa Merci); per il 2022 è incluso l'onere per compensi commissione giudicatrice lavori (euro 24.000).

Nei 267.500 € sono previste le spese di manutenzione degli impianti elevatori, il controllo periodico ed eventuali interventi extra canone, gli interventi edili per mantenimento delle condizioni di idoneità statica dell'ex Borsa Valori, la manutenzione degli impianti antincendio, rilevazione fumi e sicurezza reti, la manutenzione degli impianti meccanici, elettrici e cablaggio.

Infine, nei 35.000 € si stimano le spese per la manutenzione dell'impianto elettrico, opere da fabbro e l'impermeabilizzazione della copertura del corpo di V lato via Nino Costa.

Le **spese per certificati digitali CNS** riguardano i certificati di sottoscrizione (firma digitale) e autenticazione CNS, relativi al primo rilascio – gratuito per le nuove iscrizioni al Registro Imprese ed a pagamento per tutte le altre occorrenze - in quanto il rinnovo non è più un servizio dal 2020 erogato direttamente ma disponibile solo on-line, la previsione di spesa per il 2022 è di € 85.000,00.

La spesa per la **formazione** per il 2021 è stata determinata in euro 130.000,00. Dall’inizio della pandemia l’Ente ha attuato una modalità di formazione con docenze operanti “da remoto” ossia in video conferenza. Nel corso del 2022 le modalità di fruizione dei piani formativi dipenderanno dalla possibilità, o meno, di svolgere lezioni in presenza e di conseguenza i costi previsti potrebbero subire delle alterazioni.

Le **spese per i servizi di gestione e recupero del Diritto Annuale** ammontano a euro 27.000,00 e si riferiscono al servizio contact center a sostegno dell’utenza e al compenso riguardante l'invio tramite PEC dell’informativa annuale ed eventuali altre specifiche comunicazioni.

#### ***b) Godimento di beni di terzi***

Le spese relative al godimento di beni di terzi sono pari ad € 68.825,00 e si ripartiscono nel modo seguente:

Noleggio veicoli commerciali	33.000,00
Noleggio mobili ed attrezzature	30.700,00
Noleggio autovetture - L 266/05	6.000,00
Affitti Passivi	125,00

I veicoli commerciali sono utilizzati dall’Ufficio Metrico per l’effettuazione di verifiche a domicilio e dal Provveditorato per servizi esterni.

Il noleggio mobili ed attrezzature comprende oneri per attrezzature informatiche (principalmente, server interni all’ente e scanner di particolare tipologia utilizzati dal servizio di protocollo per ispezionare la corrispondenza prima dell’apertura dei plichi).

Il noleggio autovetture riguarda il servizio di conducente correlato alla Presidenza e Direzione dell’ente.

L’importo di € 125,00 preventivato si riferisce al canone per i locali del Laboratorio Chimico presso via Ventimiglia nel Comune di Torino.

#### ***c) Oneri diversi di gestione***

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 5.712.300,00 e risultano composti principalmente dalle seguenti voci:

<b>Descrizione conto</b>	<b>€</b>
Versamento riduzioni di spesa al Bilancio dello Stato	3.295.000,00
Imposte	1.725.000,00
Costo per acquisto CNS	300.000,00
Tasse	126.000,00
Spese per acquisto materiale di dotazione e consumo	101.400,00
Spese per dispositivi di protezione individuale	7.000,00
Oneri per acquisto beni inerenti la sicurezza	40.500,00

La voce di spesa più rilevante è data dal **Versamento riduzione di spesa al bilancio dello Stato** (euro 3.295.000,00), nella quale confluiscono le somme decurtate dalle singole poste, a seguito delle riduzioni di spesa operate in applicazione alla normativa vigente, che devono essere versate annualmente, entro scadenze prestabilite, dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria, in un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La tabella seguente dettaglia i versamenti da effettuare nel corso dell'anno 2022, riepilogati in base alle norme di riferimento:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
La Legge 27.12.2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1 comma 590 ha previsto la cessazione di quasi tutte le precedenti norme riguardanti il contenimento della spesa e modificato le modalità di versamento da effettuarsi al Bilancio dello Stato. In particolare, il comma 594 ha previsto un unico versamento da effettuarsi entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con riferimento alle norme precedenti, incrementato del 10 per cento. Sono rimasti in vigore l'art. 6 commi 1 e 14 del D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	3.295.000.00

pertanto gli importi derivanti da queste riduzioni sono da versarsi senza la maggiorazione del 10%.	
<b>PREVISIONE COSTO ANNO 2022</b>	<b>3.295.000,00</b>

I costi relativi alle **imposte**, pari ad euro 1.725.000,00, riguardano principalmente l'IRAP (euro 715.000,00), l'IMU e l'IRES, mentre quelli relativi alle **tasse**, pari ad euro 126.000,00, sono destinati prevalentemente al pagamento del tributo sui rifiuti e sui servizi per i diversi immobili camerali. Nel dettaglio:

<b>IMPOSTE</b>	
IRAP	715.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA – IMU	550.000,00
IMPOSTE SUL REDDITO - IRES	450.000,00
ALTRE TASSE	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.725.000,00</b>
<b>TASSE</b>	
TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	100.000,00
CONTRIBUZIONE ALL'AUTORITA' DI VIGILANZA PER I CONTRATTI PUBBLICI	26.000,00
ALTRE TASSE	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>126.000,00</b>

La voce **Costi per l'acquisto CNS** ammonta ad € 300.000,00 e contengono i costi che riguardano il supporto fisico e il necessario per l'attivazione e lo sblocco del dispositivo.

#### **d) Quote associative**

Le **quote associative** ammontano a € 2.202.416,00; tale importo è determinato dalle seguenti voci:

- quota di partecipazione al fondo perequativo intercamerale, di cui all'art. 12 della Legge 407/90, calcolata tenendo conto della riduzione del diritto annuale, a partire dall'anno 2015. L'importo stimato di tale quota è pari a € 735.000,00;
- quota associativa all'Unione Italiana delle Camere di Commercio pari ad € 600.000,00;
- quota associativa all'Unione Regionale di € 734.017,00. L'importo è comprensivo della quota per il funzionamento della Camera Arbitrale del Piemonte (€ 20.000,00);
- contributo consortile Infocamere di € 133.399,00: è stato introdotto a seguito delle modifiche statutarie definite dalla società stessa alla fine del 2008 e valevoli dal 2009. Tale quota garantisce l'accesso gratuito ad alcuni servizi informatici essenziali per le Camere di commercio.

**e) Organi istituzionali**

Alle spese per organi istituzionali sono destinate risorse per € 235.500,00, come sotto evidenziate:

Compensi e indennità Collegio dei Revisori	54.000,00
Compensi e indennità Componenti Commissioni soggetti alla L. 133/08	67.000,00
Compensi e indennità Componenti Commissioni escluse dalla L. 133/08	105.000,00
Compensi organismo indipendente di valutazione	9.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>235.500,00</b>

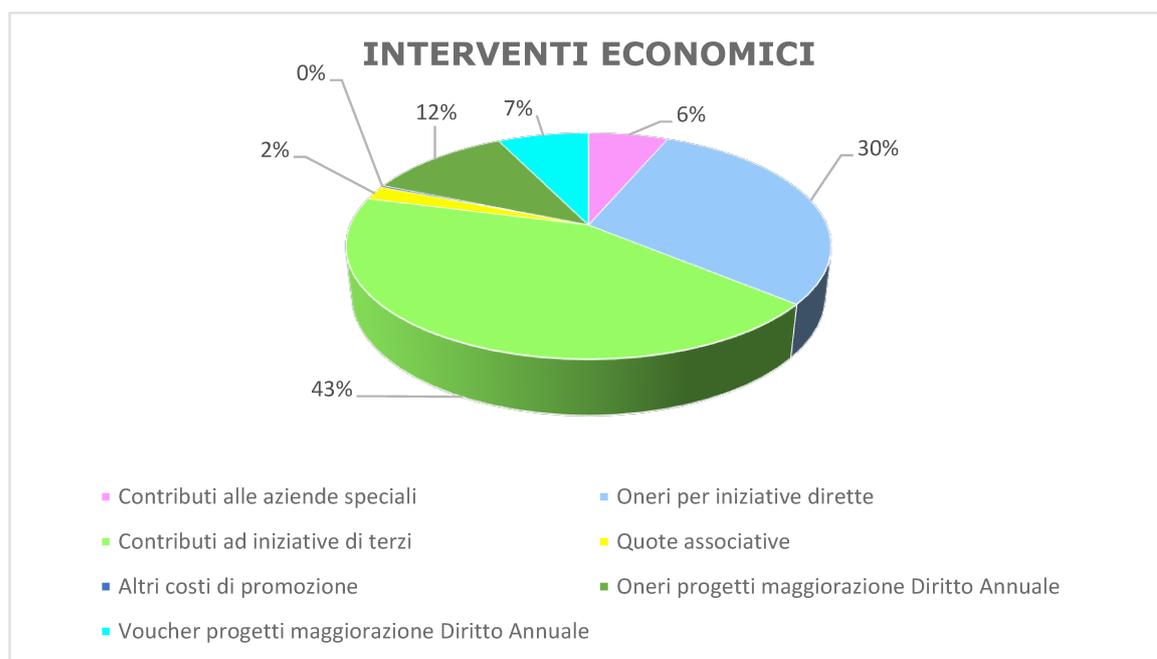
Per quanto riguarda la spesa per i gettoni di presenza alle commissioni istituite dalla Camera di commercio e, come tali, soggette ai tagli, si è previsto l'importo di € 67.000,00. Tali spese, a partire dal 2009, vengono contabilizzate separatamente rispetto a quelle riguardanti le commissioni il cui funzionamento dipende da altri Enti. L'importo, rientrante nel tetto di spesa previsto dall'articolo 68 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, risulta costante negli ultimi anni, in quanto la Legge 122 del 2010 ha previsto che la riduzione venga calcolata sugli importi dei singoli gettoni e non sul totale della spesa. Si rileva, che per le commissioni escluse dai tagli, la spesa prevista per l'anno 2022 risulta pari ad € 105.000,00.

Il 10/12/2016 è entrato in vigore il Decreto legislativo 25 novembre 2016 che ha modificato la Legge n. 580/1993 e s.m.i. introducendo all'articolo 4 bis il comma 2 bis che prevede che per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori siano svolti a titolo gratuito. Pertanto non sono previsti compensi ed indennità per il Presidente e per i componenti del Consiglio e della Giunta.

## 8) Interventi economici

Gli interventi economici previsti sono pari ad euro 13.245.655,00 e rappresentano circa il 26% degli oneri della gestione corrente.

<b>INTERVENTI ECONOMICI</b>	€	<b>13.245.655,00</b>
Contributi alle aziende speciali	€	840.000,00
Oneri per iniziative dirette	€	3.934.802,00
Contributi ad iniziative di terzi	€	5.695.000,00
Quote associative	€	263.513,00
Altri costi di promozione	€	36.000,00
Oneri progetti maggiorazione Diritto Annuale	€	1.516.340,00
Voucher progetti maggiorazione Diritto Annuale	€	960.000,00



Nell'ambito degli Interventi economici, l'attività promozionale prevista dall'ente per il 2022 si può presentare anche con l'ulteriore dettaglio sotto riportato:

Finanziamento di iniziative di rappresentanza economica del sistema territoriale	50.000,00
Iniziative sopravvenute in corso d'anno	200.000,00
Contributi alle Aziende speciali	840.000,00
Iniziative proposte da terzi selezionate tramite regolamento	1.500.000,00
Fondo promozione territorio e turismo	1.000.000,00
Fondo supporto alla ripartenza economica del territorio	2.500.000,00
Totali Interventi economici suddivisi per linea strategica	7.155.655,00
<b>TOTALE INTERVENTI PROMOZIONALI</b>	<b>13.245.655,00</b>

Come già evidenziato in premessa, in continuità con il percorso individuato dal Piano Strategico pluriennale 2020-2024 approvato dal Consiglio camerale con deliberazione 21 del 15 dicembre 2020, il medesimo organo ha approvato il 26 ottobre 2021 con deliberazione n. 15 anche la Relazione previsionale programmatica del 2022 che illustra il piano di attività dell'Ente classificandole nelle cinque linee strategiche delineate nel Piano strategico. Di seguito vengono descritte, seguendo la declinazione delle Linee, ma in un'ottica attenta a riportare l'impatto sul bilancio preventivo 2022, le attività in previsione, come risulta dal seguente prospetto, che indica gli importi previsti per le cinque linee strategiche:

LINEA 1 - Sistema camerale per le imprese	455.529,00	6%
LINEA 2 - Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori	2.136.193,00	30%
LINEA 3 - Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo	2.557.373,00	36%
LINEA 4 - Orientamento al lavoro e alle professioni	425.000,00	6%
LINEA 5 - L'impresa digit@le	1.581.560,00	22%
<b>TOTALE</b>	<b>7.155.655,00</b>	<b>100%</b>

Gli interventi economici previsti nel 2022, per ogni linea strategica, sono dettagliati nell'allegato 1 alla presente relazione; di seguito ne vengono descritti alcuni, di maggior rilevanza strategica e/o economica, riconducendoli agli ambiti di intervento individuati dal D.lgs. 219/2016. Di, seguito, inoltre per logicità di narrazione viene inclusa anche l'illustrazione delle attività ricomprese nell'ambito della Linea strategica n. 1.

## **Linea 1 - Sistema camerale per le imprese**

### **1.1 La macchina delle Camere di commercio**

In via generale, l'Ente continuerà ad investire sulla qualità ed efficienza dei servizi dalla macchina camerale, sia con riferimento ai servizi obbligatori o prioritari sia a quelli non prioritari che vengono resi al territorio.

Per garantire nel tempo la qualità dei servizi erogati dalla Camera di commercio torinese ed in particolare per mantenere alta la qualità dell'attività amministrativa dell'Ente e dei servizi all'utenza, verranno realizzati obiettivi o sarà proseguito e potenziato lo svolgimento di molteplici mansioni sia in *back office*, sia in *front office* con rapporto diretto con l'utenza. Allo scopo di diffondere l'utilizzo degli strumenti digitali nell'Ente come elemento di miglioramento dell'efficienza interna e di semplificazione del rapporto con l'utenza, un rilevante sforzo coeso da parte di tutti i settori dell'Ente coordinati dall'Economato sarà teso a migliorare ed aggiornare alle più recenti normative in materia di archiviazione documentale e tutela della riservatezza il sistema di conservazione dei documenti; in particolare saranno revisionate e messe a regime le attività di gestione documentale svolte quotidianamente, sia per quanto concerne l'amministrazione dei flussi in ingresso ed in uscita della posta con l'introduzione di un nuovo titolare e un potenziamento del software in uso, sia per quanto concerne l'archiviazione e la conservazione a norma di atti e documenti detenuti dalla Camera di commercio.

Proseguirà nel 2022 tutta l'attività legata al supporto e all'assistenza informatica sulle 350 postazioni fisiche e sulle 350 postazioni virtuali dell'Ente, garantendo un tempo di risoluzione dei problemi pari a due giorni, onde consentire alla Camera di proseguire lo svolgimento dei suoi compiti senza soluzione di continuità e senza distinzione di priorità di intervento a seconda che sia da attuarsi su una "macchina" installata presso una sede camerale, oppure "da remoto" su una VDI (*virtual desktop infrastructure*) in dotazione ai dipendenti in *smart working*.

Per incrementare e migliorare l'utilizzo degli strumenti digitali per attività o servizi dell'Ente nel corso del 2022 sarà completata l'introduzione del sistema di pagamento PagoPA con adozione degli strumenti tecnici ed informatici più avanzati ed idonei a consentire all'utenza camerale di acquistare beni e servizi nel modo più agevole possibile sia da "remoto", sia presso gli sportelli dell'Ente. La Contabilità, inoltre, attuerà una revisione della denominazione dei conti di bilancio in modo da ottimizzarne la classificazione grazie all'attribuzione di definizioni più chiare e sintetiche di quelle adottate fino all'esercizio 2021 e porterà a termine la revisione (audit) della panoramica complessiva delle attività

commerciali così come attualmente svolte al fine di verificarne la corretta contabilizzazione civilistica e fiscale nonché l'adeguatezza amministrativa ed organizzativa delle procedure adottate.

Per quanto concerne la conservazione degli immobili camerati, sono stati pianificati per il 2022/2023 interventi di messa a norma Palazzo Affari per un costo di euro 492.700,00 a valere sul bilancio economico 2022, per complessivi euro 2.463.500,00 a valere sul bilancio pluriennale dell'Ente per l'annualità 2023.

Nel corso del 2022 sul fronte del Personale, particolarmente importante sarà l'applicazione dello *smart working* a cui per tutto il 2021 si è fatto ricorso quale misura di contenimento dell'emergenza epidemiologica. L'applicazione, a regime, dello *smart working*, prevede un attento ripensamento dei processi di lavoro in una logica di orientamento al risultato e alla soddisfazione delle esigenze dell'utenza, superando un approccio più legato al controllo e al presenzialismo. In questa logica sarà molto importante continuare ad investire nella formazione che, da anni per questo Ente, rappresenta una delle leve strategiche attraverso le quali attuare il processo di cambiamento intervenuto negli ultimi anni e per realizzare effettivi miglioramenti quali-quantitativi dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese. Nel 2022, compatibilmente con l'evoluzione dell'emergenza sanitaria si potranno espletare le selezioni finalizzate alle coperture delle cessazioni 2020 per pensionamento del personale: risulta, infatti, di vitale importanza per l'ente poter inserire nuove risorse per fronteggiare almeno in parte le numerose cessazioni avvenute negli anni, cessazioni che – a causa dei vincoli normativi – non si sono potute sostituire, obbligando l'ente a sopperirvi con continue riorganizzazioni e rimodulazioni delle attività per evitare di impattare sulla qualità dei servizi.

L'Ente dovrà inoltre dare applicazione alle novità normative introdotte dal D.L. 80/2021 convertito in Legge n. 113/2021 cosiddetto Decreto Reclutamenti riguardanti diverse tematiche quali: l'attivazione anche nelle P.A. di contratti di apprendistato, la valorizzazione del personale attraverso un'ulteriore area di inquadramento per il personale di elevata qualificazione che sarà individuata dal prossimo rinnovo contrattuale nazionale e attraverso le nuove procedure da attuare per le progressioni verticali di categoria, il trattamento economico accessorio, l'accesso alla dirigenza, la mobilità e il nuovo "Piano integrato di attività e organizzazione" nel quale confluiranno diversi altri piani e documenti riguardanti la performance, il lavoro agile, la parità di genere, la formazione, la pianificazione dei fabbisogni di personale, l'anticorruzione e la trasparenza.

Ulteriori novità normative interverranno in materia pensionistica in relazione ai nuovi requisiti che saranno individuati per l'accesso al pensionamento al termine della fase

sperimentale della cosiddetta Quota 100, introdotta dal D.L. n. 4/2019 come convertito in Legge n. 26/2019. Tali novità assumeranno rilievo in relazione alla previsione del turn-over e quindi della pianificazione dei fabbisogni di personale per il prossimo triennio.

Proseguirà, altresì, l'impegno teso a migliorare la visibilità, la qualità e la correttezza delle informazioni su servizi e attività camerali resi tramite il *web* e i *social*.

Relativamente alla *compliance* in materia di prevenzione della corruzione, proseguirà nel 2022 l'analisi dei processi camerali, per consentire un'individuazione dei rischi e delle misure di prevenzione maggiormente ponderata, impiegando per la misurazione del rischio residuo il format reso disponibile da Unioncamere. Quanto alla *privacy*, proseguirà l'attività di aggiornamento e adeguamento di coordinata dal gruppo di lavoro interdisciplinare interno che supporterà i settori dell'Ente nel costante adeguamento alla disciplina comunitaria, adeguamento divenuto sempre più delicato alla luce dell'impiego in numerosi progetti ed attività di piattaforme, tecnologie e canali social dedicati.

Per quanto concerne l'Area Anagrafe Economica continuerà il processo avviato a fine 2019 e definito RI-Venti, attraverso il quale le più grandi Camere di Commercio d'Italia, coordinate da Unioncamere e con l'ausilio di Infocamere stanno rivedendo il flusso di comunicazione telematica al Registro. Questi interventi di innovazione tecnologica e di processo sono finalizzati a semplificare la fase di compilazione delle pratiche per l'utente e a migliorare l'efficienza nell'attività istruttoria da parte degli Uffici del Registro, il cui miglioramento avviene attraverso la qualità dei dati in esso contenuti, la velocità con cui gli stessi sono aggiornati e semplicità di consultazione e di utilizzo delle piattaforme digitali. Il nuovo software DIRE è divenuto operativo in parallelo ai vecchi in dismissione e nel 2021 la Camera di Torino ha ricevuto in deposito oltre il 60% dei bilanci riferiti al 31 dicembre 2020. Tra la fine anno ed inizi 2022 il Registro Imprese sarà chiamato ad un altro importante compito, costituire la banca dati dei "titolari effettivi". Si tratterà, in questo caso di dare attuazione alle direttive europee in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Il D.Lgs. n.231/2007 (c.d. Normativa Antiriciclaggio) impone l'obbligo, in capo ai soggetti destinatari degli adempimenti di adeguata verifica (Notai, Commercialisti, Banche ecc.), di raccogliere i dati del titolare effettivo. In particolare l'art. 21 impone ai soggetti interessati, la comunicazione dei dati del titolare effettivo al Registro delle Imprese, identificato dal legislatore come Registro ufficiale dei dati delle informazioni del Titolare Effettivo. Al momento si è in attesa dei decreti attuativi a seguito dei quali avverrà l'opera di primo popolamento della sezione speciale ad esso dedicata; sempre i decreti dovranno disciplinare le varie tipologie di accesso ai dati: da quelle libere per le

forze di polizia e magistratura, a quelle condizionate – professionisti – ed a quelle che soggiacciono alle norme sul diritto di accesso ex lege 241/90.

Nell'ottica di rendere più completo il processo di digitalizzazione della PA, inoltre, anche il Registro Imprese di Torino, sfruttando a pieno le nuove tecnologie, ha appena avviato una campagna per la dismissione della procura cartacea chiedendo che tutte le pratiche trasmesse al RI vengano sottoscritte digitalmente dal titolare o dal soggetto obbligato. Tutto ciò con il fine di accompagnare le imprese nella svolta digitale, rendere effettivo e completare il percorso finalizzato ad automatizzare il maggior numero di processi amministrativi di competenza, ottimizzare l'uso delle risorse, migliorare la qualità e la tempestività dei servizi erogati. Il processo avrà inizio il 1° ottobre e si concluderà nella primavera del 2022.

Anche per quanto concerne l'Albo Gestori Ambientali ci sono importanti novità, tra queste senza dubbio tra le più significative, anche per l'impatto sull'assetto organizzativo, le misure per la raccolta ed il trasporto di materiali ferrosi (art. 40-ter della Legge 120/2020 di conversione del DL 76/2020), ove sono previsti interventi per lo svolgimento delle attività di raccolta dei materiali metallici, favorendo l'iscrizione con modalità semplificate all'Albo gestori ambientali, e l'istituzione di un registro presso lo stesso Albo, al quale le aziende italiane ed estere possono iscriversi ai fini dell'abilitazione all'esercizio della raccolta e del trasporto in modalità semplificata.

A seguito del Decreto legislativo 116/2020, che modifica il D.Lgs 152/2006, le imprese tenute ad aderire al sistema di tracciabilità dei rifiuti, dovranno procedere all'iscrizione al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti attraverso la piattaforma telematica dell'Albo nazionale gestori ambientali, che fornisce mediante le Sezioni regionali e provinciali il necessario supporto tecnico operativo, ed assicura la gestione dei rapporti con l'utenza e la riscossione dei contributi. Continuano inoltre, seppur rallentati dalla pandemia, gli esami per i Responsabili Tecnici.

Passando poi all'area Sviluppo del territorio ed in particolare al Servizio Metrico, proseguiranno le attività di vigilanza che caratterizzano il settore. In particolare relativamente alla metrologia si proseguirà con i controlli sulle aziende che immettono sul mercato confezionati in peso e volume, ossia prodotti confezionati in assenza dell'acquirente, in quantità costanti (es. confezioni di pasta, biscotti, detersivi solidi o liquidi, ecc.), ma anche sulle officine che eseguono interventi sui tachigrafi digitali ed analogici, oltre che a controlli sugli strumenti immessi sul mercato, in termini di conformità alle normative di fabbricazione. Quest'ultima vigilanza rientra tra quelle previste dalla convenzione firmata con MiSE ed Unioncamere, per l'anno 2021 e prorogata a metà 2022,

visti i ritardi conseguenti alla pandemia, registrati soprattutto nella prima parte dell'anno scorso. Relativamente ai laboratori/organismi che eseguono la verifica periodica sugli strumenti di misura, nella seconda parte del 2021 sono state ulteriormente riviste le procedure e si procederà ad una massiccia azione di controllo su questi soggetti sia sul campo, sia tramite l'applicativo informatico di settore, dedicato alla gestione delle comunicazioni inerenti alle attività di verifica periodica. Detto controllo verrà eseguito parallelamente alle verifiche sul rispetto da parte dei titolari degli strumenti di misura, degli adempimenti di loro competenza sugli strumenti in uso. Sempre sul fronte metrologico, si prevede di completare l'attività di vigilanza sui soggetti iscritti al registro per i metalli preziosi, con controlli di tipo visivo-formale, ma anche di verifica del titolo di metallo prezioso dichiarato sugli oggetti fabbricati, a mezzo di prove di laboratorio; detta attività avviata nel 2019, non è stato possibile concluderla nel 2020 e 2021, causa i problemi connessi con la pandemia COVID-19. Relativamente alla vigilanza prodotti, come di consueto, verranno effettuate attività ispettive sulla sicurezza e conformità dei prodotti di competenza del settore (materiale elettrico, giocattoli, dispositivi di protezione individuale, ecc.); in particolare si concluderà la convenzione attualmente in essere, relativa alla vigilanza sulle normative inerenti all'etichettatura energetica, per la quale è stata completata la parte ispettiva, ma si resta in attesa di ricevere gli esiti delle prove di laboratorio, nei primi mesi del 2021 e conseguente verranno gestite le eventuali non conformità emerse, quindi ci si concentrerà su quanto richiesto dalle ulteriori Convenzioni in materia che verranno proposte da Unioncamere nazionale, per le quali al momento non è ancora noto l'ambito sulle quali verteranno. Probabilmente, come avvenuto nelle ultime convenzioni i controlli saranno più incentrati sui requisiti sostanziali, con la sottoposizione di tutti i campioni prelevati a prove di laboratorio per verifica di conformità e non di solo controlli visivo-formali o documentali.

Parallelamente alle attività di vigilanza, il settore continuerà a mettere in campo azioni finalizzate a sensibilizzare gli operatori del settore e a diffondere gli adempimenti connessi con le normative, tramite l'organizzazione di incontri rivolti alle aziende, miglioramento del sito internet, eventuale partecipazione ad eventi organizzati da terzi, ecc., anche in considerazione dei risultati delle attività di vigilanza eseguite negli ultimi anni, che evidenziano una scarsa cultura in materia da parte delle imprese ispezionate. Nell'ottica di diffondere la cultura relativa alla normazione di tipo tecnico, il settore proseguirà con l'attivazione e promozione dello sportello UNICA Desk, in collaborazione con il Laboratorio chimico, servizio che consente ai soggetti interessati di poter consultare gratuitamente il database delle norme tecniche UNI, valido strumento da utilizzarsi in fase di produzione per poter ottimizzare i processi e soddisfare i requisiti normativi afferenti il prodotto in corso di realizzazione. Come avvenuto nel 2021, verranno organizzati, sempre in

collaborazione con il suddetto laboratorio, anche eventi informativi in materia, rivolti al tessuto imprenditoriale provinciale. Sempre sul fronte della normazione e standardizzazione, infine, il settore è attivamente coinvolto, anche quest'anno, in un'azione di supporto ad Unioncamere nel partecipare ai tavoli del MiSE finalizzati all'adozione delle nuove schede riportanti le procedure di verifica periodica per quegli strumenti che non presentano indicazioni negli allegati al DM 93/201,7 relativo ai controlli successivi sugli strumenti di misura, nonché nella partecipazione ad ulteriori tavoli intercamerali, finalizzati ad uniformare le procedure operative su scala nazionale, relative al settore della vigilanza metrologico-legale.

Per quanto riguarda gli adempimenti amministrativi in materia ambientale, nel 2022 proseguirà l'attività relativa alla presentazione delle comunicazioni annuali ambientali, MUD, e la gestione dei procedimenti relativi all'iscrizione delle imprese che ne sono tenute a Registro e Banca dati FGAS, Registro AEE e Registro Pile ed accumulatori. Nel 2022 proseguirà, inoltre, l'attività dello sportello di informazione ambientale, realizzato in collaborazione con Ecocerved e che consente alle aziende operanti nel settore di ricevere informazioni in merito ai vari adempimenti amministrativi, registrando un notevole successo presso gli operatori. Verranno inoltre programmate iniziative formative ed informative, aventi ad oggetto non solo le novità normative (es. D. Lgs. 116/2020), ma anche tematiche di particolare attualità e rilevanza pratica per gli operatori del settore (es. transizione ecologica, sottoprodotti ed altri temi che dovessero risultare d'interesse in corso d'anno) oltre agli appuntamenti consueti sui soggetti tenuti a presentare la dichiarazione MUD e sulle modalità di trasmissione di tale comunicazione annuale. Nell'ottica di una maggiore efficacia ed incisività dell'azione di supporto alle imprese, le iniziative sopra descritte saranno realizzate, dove possibile, in collaborazione con Enti e soggetti istituzionali del sistema camerale (Unioncamere Piemonte, Ecocerved), e con soggetti esterni al sistema (es. Città metropolitana, ARPA); sarà inoltre incrementato il coinvolgimento dell'azienda speciale Laboratorio Chimico, con cui già nel corso del 2021 sono state realizzate iniziative che hanno riscontrato un particolare apprezzamento da parte dei fruitori (etichettatura ambientale e green claim). Nell'ambito delle attività volte a favorire lo sviluppo di relazioni economiche corrette, incentivando comportamenti virtuosi saranno programmate iniziative informative e realizzati materiali divulgativi aventi ad oggetto i diritti dei consumatori ed i rapporti contrattuali in generale, nonché i temi più attuali nell'ambito della sicurezza alimentare. Dette attività saranno realizzate sia con un sempre maggiore coinvolgimento del Laboratorio Chimico sia grazie alla collaborazione con il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, con cui è stato stipulato un Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90, in scadenza nel 2022; al fine di rafforzare la sinergia creata tra i due Enti e sviluppare nuove iniziative in materia di diritto dei

consumatori e dei contratti e della risoluzione alternativa delle controversie, sono in corso le procedure necessarie alla stipulazione di un nuovo Accordo. Proseguirà inoltre l'attività dello sportello di prima informazione incentrato sulle tematiche del codice del consumo e sulla sicurezza alimentare, che continua ad essere particolarmente apprezzato dall'utenza.

Nell'ambito dei servizi volti a favorire la trasparenza e una miglior gestione delle relazioni commerciali, il Settore Regolazione del mercato procederà nel 2022 alla consueta rilevazione dei prezzi all'ingrosso, provvedendo alla pubblicazione sul sito camerale del "Listino settimanale della Borsa Merci" e del "Listino quindicinale dei Prezzi all'ingrosso sulla piazza di Torino", procedendo, ove necessario, all'adeguamento dei contenuti al mercato attuale. Si riconfermerà, inoltre, l'appuntamento dell'uscita on line del nuovo numero della pubblicazione "Prezzario delle opere edili ed impiantistiche" che aggiorna annualmente i prezzi, rilevati sulla piazza di Torino, della manodopera, dei materiali, dei noleggi, delle opere compiute e della sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri e procede, ove possibile, all'adeguamento tecnico e normativo delle voci descritte. Nel nuovo numero, la cui uscita è prevista, come di consueto, nei primi mesi del 2022, si darà atto dell'anomala oscillazione dei prezzi registrata nel 2021.

Sempre con l'obiettivo di aiutare le PMI del settore agroalimentare (comprese le imprese agricole), a etichettare correttamente i prodotti immessi sul mercato ed evitare le possibili conseguenti sanzioni, anche nel 2022 la Camera di commercio di Torino continuerà a mettere a disposizione uno sportello di primo orientamento tecnico/legale per le imprese della Città Metropolitana. Proseguirà altresì il progetto con il Laboratorio Chimico afferente al portale nazionale Etichettatura dei prodotti alimentari che, partendo dalle esperienze maturate e dal materiale raccolto presso gli oltre 60 sportelli camerale attivati su tutto il territorio nazionale, è in grado di accrescere la visibilità dell'Azienda Speciale e la funzione di strumentalità rispetto alle finalità istituzionali delle CCIAA.

Con la stesura del Piano di comunicazione strategica 2020 – 2024 si sono tracciate le linee della comunicazione annuale, compresa quella del 2022. Per la comunicazione istituzionale mentre difficilmente sarà possibile far visitare i Palazzi dell'ente, si terranno i premi "Fedeltà al Lavoro e del Progresso economico", "Il Torinese dell'Anno" e "Diplomati eccellenti tecnici e professionali", anche se da remoto, sempre attesi dai cittadini. Continueranno, e anzi aumenteranno, i contributi della Camera. Sarà invece possibile pensare a individuare alcune basi di contenuto per un video sull'ente, più rappresentativo rispetto a quello di cui si occupa ora. Come Ufficio Relazioni con il Pubblico, rimarranno le consuete modalità dell'utenza che potrà sempre contattare la Camera di commercio tramite contact center Registro Imprese e contact center Diritto Annuale, URP, sistema telefonico di gestione avanzato, via Pec, con moduli di richiesta on line.. Continueranno anche nel

2022 le indagini di customer satisfaction realizzate internamente sui servizi camerali online. Nella comunicazione web, attraverso il sito istituzionale e la comunicazione via social, si toccheranno tutti i target perché qui è raccolto dalla Camera tutto ciò che essa realizza. Il Settore Comunicazione esterna proseguirà il suo impegno multidisciplinare: con la redazione web centrale che opera e coordina la diffusione dei contenuti su siti e social; comunicazione istituzionale; l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e l'informazione generale; seguendo la comunicazione dei singoli servizi attraverso la comunicazione grafica e social delle molteplici attività camerali; con la predisposizione di multimedialità, infografiche e video. La comunicazione digitale attraverso sito e social istituzionali andranno sempre più coordinati per mantenere integrata la comunicazione dell'ente camerale, per implementare gli strumenti esistenti e eventuali progetti innovativi, propri del digitale e attraverso il miglioramento qualitativo e quantitativo del sito internet istituzionale. Anche per i social media e soprattutto nel 2022, la sfida sarà sempre sui contenuti e sulla qualità dei messaggi che verranno comunicati, differenziandoli per obiettivi e temi veicolati. L'obiettivo sarà quello di ampliare la audience, generare traffico e copertura, creare engagement, anche se per una Pubblica Amministrazione non è importante solo avere tanti follower, quanto saper creare fiducia ed essere considerati attendibili. In particolare, bisognerà affidare ad una società esterna il monitoraggio del nostro canale LinkedIn, il social che è ora il più prolifico tra quelli camerali. Per quanto riguarda la comunicazione ai media, la questione della tutela della privacy imposta dalla legge provocherà riduzioni di nominativi di giornalisti nel 2022. Le attività di relazioni con la stampa relative alle attività dell'Ente e alla sua immagine istituzionale, avverranno sempre di persona, ma soprattutto via web sia via social, e tramite quanto organizzato personalmente dai vertici stessi. Il Settore opererà anche nel 2022 secondo l'obiettivo finale di rimanere fonte aggiornata, tempestiva e trasparente di informazione istituzionale e dei vari servizi. Infine la comunicazione di prodotto, su cui anche nel 2022 il Settore lavorerà su progetti, webinar, workshop, b2b, fiere e qualche evento che la Camera di commercio organizzerà o a cui parteciperà, che saranno sempre evidenziati attraverso chi prepara le bozze dei discorsi dei vertici, chi si occupa della comunicazione digitale dei servizi camerali con immagini e codici comunicativi che semplifichino l'apprendimento da parte delle imprese. Sempre nel 2022 si guarderà ancora agli influencer marketing che l'anno scorso hanno saputo accelerare in modo esponenziale l'ingaggio, e non solo dell'utenza più giovane. Ci saranno le campagne di comunicazione, quasi sempre realizzate dal Settore comunicazione esterna e URP, per i progetti camerali che avranno sempre un concept di storytelling, con format di contenuto e visual identity, con un hashtag creato ad hoc su target precisi, con canali utilizzati specifici.

Sui macrotemi del Piano di comunicazione strategico generale, nel 2022 si prevedono invece queste attività:

- per la macchina della Camera di commercio si continuerà il buon funzionamento del SUAP per consolidare il fascicolo digitale e la valorizzazione dell'ufficio CNS camerale. Strettamente conseguente è l'ulteriore promozione del cassetto dell'imprenditore come strumento gratuito per scaricare ogni documento del proprio fascicolo d'impresa

- per le azioni sull'ecosistema delle imprese nel territorio e il monitoraggio periodico dell'informazione economica, l'attività di comunicazione continuerà a diffondere le ricerche su fenomeni emergenti e a supporto delle filiere produttive, come il Polo scientifico di Grugliasco, l'HSSH-Human Social Science and Humanities. Ci saranno poi altri punti fondamentali che si trasformeranno in attività di comunicazione per le imprese, anche attraverso bandi nazionali ed europei, ma di cui l'ente non conosce ancora l'entità

- sull'internazionalizzazione sarà compito della comunicazione evidenziare sul sito e con i social le attività e le scadenze previste dall'ente, se possibile anche attraverso canali diretti. Infatti per il 2022 si conferma il precedente contenuto con i servizi base (per esempio Easy export), le collaborazioni con altri soggetti, il trasferimento al sito dei quesiti al Settore Estero, i servizi personalizzati per le imprese e Worldpass e, probabilmente verso fine 2022, gli eventi btob o internazionali che saranno organizzati. Stessa informazione all'utenza verrà data ai voucher per portare le imprese ad una maggior competitività all'estero

- su turismo, cultura e commercio va subito detto che questi settori hanno patito di più la crisi pandemica: la comunicazione camerale continuerà a promuovere turisticamente l'esperienza della città per la sicurezza, ma soprattutto per la sua enogastronomia, l'attrattività culturale ed architettonica e l'innovazione delle aziende torinesi. Ne è un esempio il progetto triennale Visit Torino, nato per supportare le aziende della filiera turistica e riattivare le visite sul territorio torinese. Verrà inoltre valorizzato il prossimo anno quei progetti di richiamo, ad alta caratterizzazione digitale per viaggi e visite virtuali. Naturalmente continueranno nel 2022 i progetti legati alla tradizione agroalimentare qualificata, come i Maestri del Gusto di Torino e provincia, Torino DOC e Torino Cheese, tradizionali prodotti camerali

- sulla formazione e le competenze, come comunicazione la Camera dovrà continuare a promuovere anche nel 2022 il ruolo di cerniera tra mondo della scuola e mondo del lavoro, valorizzando il tasso di contaminazione dei progetti già avviati con successo. Inoltre si valuteranno nuovi modelli didattici per aumentare la professionalità degli insegnanti e nuovi percorsi di scoperta del tessuto produttivo locale. Infine rimarrà anche per il 2022 lo stimolo nelle giovani generazioni del senso di autoimprenditorialità come elemento di sviluppo dell'individuo e del tessuto economico complessivo

- quanto alla digitalizzazione e all'impresa, la comunicazione camerale continuerà ad orientare le imprese verso i propri corsi gratuiti, affinché imparino ad operare soluzioni produttive fortemente orientate al digitale. Quindi anche nel 2022 verranno diffuse le attività del PID Punto Impresa Digitale e di Eccellenze in digitale. Come già detto verranno portate attività ancora in progettazione e tutto quanto è già in corso per realizzare l'MTCC Manufacturing Technology Competence Center dell'area di Mirafiori e di Corso Marche, dove sorgeranno rispettivamente la cittadella dell'automotive e la città dell'aerospazio, ma anche l'Istituto nazionale per l'intelligenza artificiale (I3A). Avrà infine un suo spazio la comunicazione dell'iniziativa "digitalesottocasa", nata nel 2021, a seguito di uno studio di fattibilità realizzato nel 2020, con l'obiettivo di supportare il commercio di prossimità, i piccoli artigiani e produttori nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Il progetto più ampio, denominato Community Commercio, si è poi concretizzato nella realizzazione di una piattaforma web, [www.digitalesottocasa.it](http://www.digitalesottocasa.it) appunto, gestita da Infocamere; contestualmente è stato avviato il programma di animazione territoriale in capo alle associazioni di categoria Ascom e Confesercenti per coinvolgere i destinatari e testare le funzionalità della piattaforma. Il programma sfidante, in quanto abilitatore, in piena coerenza e sinergia con il PID, di servizi ad hoc per la digitalizzazione del mondo del commercio e dell'artigianato di prossimità, nel corso del 2022 sarà oggetto di scalabilità verso nuovi territori (in primis il canavesano) e verso nuove categorie (artigiani, turismo, mondo dell'agricoltura, etc).

## **Linea 2 – Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori**

L'analisi delle dinamiche evolutive dell'economia locale è fondamentale per orientare efficacemente le politiche da adottare sul territorio e le azioni promozionali da intraprendere.

La produzione statistica, di studi e ricerche dell'ente, concentrata su specifici ambiti di analisi, ma al contempo tesa a fornire un quadro di sintesi dei principali indicatori economici sullo stato di salute del territorio, in continuità con quanto avvenuto nel recente passato, dovrà essere svolta in modo il più possibile coordinato e integrato con altri soggetti, istituzionali e non, operanti sia a livello locale, che nazionale e internazionale, al fine di massimizzare l'efficienza oltre che l'efficacia dell'attività svolta; proseguirà l'attività congiunta di rilevazione, elaborazione dei dati settoriali e di presentazione, avviata negli ultimi anni con alcune associazioni di categoria del territorio che rappresentano il sistema cooperativo. In collaborazione con Unioncamere Piemonte proseguirà lo svolgimento dell'indagine congiunturale sulla produzione industriale torinese. Continuando a valorizzare e a mettere a frutto le competenze interne per il monitoraggio dell'economia del territorio e anche in partnership con altre istituzioni locali e nazionali, proseguirà l'attività di analisi,

di produzione di studi e di sviluppo di osservatori tematici tra i quali l'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana, quello sulle spese delle famiglie torinesi, l'analisi annuale sulla demografia imprenditoriale, con specifici approfondimenti sui territori del canavese e del pinerolese, e l'attività di ricerca e analisi condotta per l'Osservatorio, nell'ambito delle attività del Comitato dell'Imprenditoria sociale. Proseguirà la partecipazione all'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri nella città metropolitana di Torino, con il contributo di analisi dei dati sull'imprenditoria straniera.

Proseguirà la collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte per attività di analisi congiunte. Continuerà l'attività di aggiornamento periodico di un cruscotto statico di dati statistici disponibile on line, che vuole rappresentare uno strumento di sintesi dei principali indicatori statistico-economici utile a descrivere la realtà locale, nonché l'attività di costante implementazione e aggiornamento con nuove sezioni della dashboard (cruscotto "dinamico"), implementata nel corso del 2021, dei dati socio-economici del territorio; a seguito dell'adesione della Camera di commercio di Torino alla politica attuata dalla Regione Piemonte in materia di open data per la realizzazione dell'ecosistema regionale dei dati aperti, verranno resi disponibili specifici dataset nella piattaforma Yucca della Regione Piemonte. Operando nell'ambito del Sistan (Sistema statistico nazionale), proseguiranno le attività di rilevazioni statistiche condotte sul territorio per conto dell'Istat, del Ministero Sviluppo economico e di Unioncamere; specifico impegno verrà dedicato allo svolgimento dell'indagine Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese e alla presentazione di statistiche sui temi del lavoro, alla luce delle competenze camerali in materia di orientamento al lavoro e alle professioni.

Sul tema delle infrastrutture e trasporti, nell'ambito di specifico progetto del Fondo di perequazione coordinato a livello piemontese da Unioncamere Piemonte, verrà avviato un percorso di confronto con stakeholders del territorio, tra cui le associazioni di categoria e gli Enti locali, al fine di raccogliere proposte per l'aggiornamento del Libro bianco del Piemonte su infrastrutture e trasporti.

Insieme al Laboratorio Chimico, verrà inoltre data continuità al progetto "Iniziativa in campo ambientale", considerato anche il forte interesse manifestato verso l'iniziativa da parte delle imprese locali. L'iniziativa prevede in particolare un'articolata serie di azioni: servizi analitici e consulenziali alle imprese; azioni formative, affiancamento alle imprese per la realizzazione di sistemi di valutazione del rischio.

Convinti del ruolo che la finanza riveste quale strumento propulsore fondamentale per l'avvio e lo sviluppo d'impresa, continuerà l'impegno del "Comitato Torino Finanza" nella realizzazione di attività rivolte all'introduzione degli insegnamenti di economia e finanza in tutte le scuole di ogni ordine e grado, nello sviluppo di attività di alternanza scuola lavoro

con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali aderenti al Comitato e nell'organizzazione di moduli formativi/divulgativi su tematiche di taglio finanziario di particolare interesse per lo sviluppo economico del territorio. Verrà inoltre rafforzata l'attenzione verso le Start Up innovative e l'innovazione in genere avviando la creazione di un portale volto a promuovere un ecosistema favorevole alla nascita e allo sviluppo delle prime e verrà avviata la creazione di uno sportello di informazione e accompagnamento al crowdfunding.

Nel 2022 avrà avvio il nuovo contratto per la partecipazione dell'ente camerale alla rete Enterprise Europe Network, in qualità di coordinatore del consorzio ALPS per l'Italia Nord Ovest, la cui proposta è già stata presentata ed assegnata già nel corso del 2021. Tale partecipazione consentirà di sfruttare l'effetto rete con gli altri partner EEN (oltre 600) per fornire qualificati servizi di supporto alla crescita dell'attività imprenditoriale delle PMI del territorio, in particolare su temi quali la trasformazione e l'innovazione digitali, lo sviluppo sostenibile del business, nonché l'accesso ai finanziamenti ed al Mercato Unico Europeo Digitale saranno al centro delle attività di supporto alla competitività delle aziende verso mercati europei e globali e la partecipazione ai programmi di finanziamento europei, sulla normativa comunitaria, sull'opportunità di cooperazioni internazionali. In linea con quanto già definito in ambito start-up verranno potenziati servizi di accesso al credito, di accelerazione e supporto alla crescita delle start up innovative, in particolare nel settore Aerospaziale. Proprio su questo settore, inoltre, dal 2022 l'ente camerale sarà partner della recente iniziativa ESABIC Turin, coordinato da I3P e relativa alla costituzione e allo sviluppo di un acceleratore di start up altamente innovative operanti nell'ambito della New Space Economy. Inoltre, il 2022 vedrà la rete EEN collaborare sempre di più con altre reti ed iniziative lanciate a livello europeo, con forti ricadute territoriali, in primo luogo i Digital Innovation Hub Europei: l'ente camerale parteciperà alla proposta presentata dal Consorzio EXPAND per la definizione di un Digital Innovation Hub Europeo piemontese, con capofila il CIM 4.0. Forti collaborazioni, proseguiranno sul fronte dell'informazione e della progettazione europea, in particolare con Centri di informazione europea (EuropeDirect), gli enti locali (Comuni, Regione, Atenei) che sviluppano progetti europei, per cui convenzioni e collaborazioni sono già definite.

Nel corso del 2022 proseguirà inoltre il complesso delle attività di supporto all'innovazione (dall'idea al brevetto), grazie alle diverse azioni di miglioramento messe a regime del servizio brevetti. In particolare, verrà riproposto, in modalità digitale, il Servizio avanzato di assistenza depositi marchi e brevetti "uno a molti" denominato "mettici il Marchio" per la compilazione delle pratiche. Proseguiranno on line gli incontri con gli esperti nello Sportello Tutela Proprietà Intellettuale; analogamente, verranno anche rafforzate le attività legate all'Osservatorio Provinciale sulla Contraffazione in una cooperazione rafforzata

anche con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, con il Punto Impresa Digitale e Enterprise Europe Network.

Le attività del Comitato per l'Imprenditorialità Sociale proseguiranno nel 2020 con l'aggiornamento dei dati sull'imprenditorialità sociale e sarà elaborato un piano formativo sul tema dell'imprenditorialità sociale e della finanza a impatto sociale. Inoltre sarà avviato il Centro di Competenza sulla misurazione dell'impatto sociale e continuerà il coordinamento territoriale della piattaforma progettuale Torino social impact che prevede l'attività di branding e comunicazione, la creazione di un dossier rivolto all'attrattività nazionale e internazionale e un lavoro di rafforzamento delle progettualità di impatto sociale. Saranno individuate nuove sinergie con i partner di Torino Social Impact. Nonostante la crisi pandemica abbia provocato forti ripercussioni sul tessuto imprenditoriale, la spinta all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali non ha subito rallentamenti, ma richiede più che mai un'assistenza specifica e servizi di supporto per permettere la nascita di imprese consapevoli e sostenibili, con concrete prospettive di resistenza al mercato e crescita. Sarà assicurata quindi la continuità del servizio di supporto e orientamento per gli aspiranti imprenditori, considerando quanto il tema della nuova imprenditorialità possa favorire, in una prospettiva di ripresa economica, lo sviluppo del sistema locale. Lo sportello di assistenza e orientamento per coloro che hanno intenzione di mettersi in proprio, divenuto ormai multicanale, offrendo assistenza anche tramite colloqui telefonici e via web, garantirà l'informazione di primo livello relativamente ad adempimenti amministrativi e normativi, ai finanziamenti agevolati e all'accesso al credito, oltre che fornire ulteriori elementi di approfondimento relativamente all'analisi dell'idea imprenditoriale che si intende avviare, al fine di aumentare la consapevolezza dei futuri imprenditori e rafforzare la conoscenza dei numerosi aspetti a cui prestare attenzione nella fase preliminare all'avvio. Continuerà inoltre la collaborazione con le associazioni datoriali nell'ambito dell'iniziativa "Impresa informata", nata nell'ambito delle attività del Comitato per l'imprenditoria femminile, per offrire il servizio di consulenza gratuito di base su alcune tematiche legate al mondo dell'impresa, rivolto ad utenti potenziali nuovi imprenditori che hanno già usufruito del servizio di assistenza allo sportello del settore nuove imprese e che necessitano di ulteriori approfondimenti settoriali di competenza delle associazioni a rotazione coinvolte.

Nel 2022 proseguiranno i laboratori "Nilab: elaboriamo le idee", che qualificano ulteriormente il servizio di supporto offerto dalla Camera di commercio di Torino ai futuri imprenditori, aiutandoli a valutare punti di forza e di debolezza della nuova iniziativa imprenditoriale e a guidarli nell'eventuale rielaborazione dell'idea di business. Proseguiranno le diverse iniziative di promozione del servizio Nuove imprese e di diffusione di notizie utili e opportunità per lo sviluppo d'impresa, attraverso vari canali:

- la pubblicazione di contenuti attraverso i profili Facebook dedicati a NiLab e al Comitato per l'imprenditoria femminile;
- l'invio della newsletter mensile dedicata alla nuova imprenditoria, "Nuove Imprese Informa", nata proprio con lo scopo di mantenere un contatto e un costante aggiornamento con gli utenti assistiti;
- la collana di video tutorial, avviata nel 2019, sarà nel corso del 2022 implementata con la produzione di altri video, con il duplice obiettivo di offrire una prima indicazione sui passaggi fondamentali necessari per l'avvio di specifiche attività d'impresa e di raccontare esperienze dirette di nuovi imprenditori del settore che hanno usufruito dei servizi per l'avvio d'impresa della Camera di commercio di Torino.

Proseguirà inoltre l'impegno nel promuovere i servizi camerali, e in particolare il servizio Nuove Imprese, sul territorio, nell'ambito di iniziative proposte anche da altre realtà con le quali la Camera di commercio di Torino mantiene rapporti di collaborazione, nell'ottica di operare in rete e sinergia con gli altri soggetti locali, pubblici e privati, impegnati nella diffusione e promozione della cultura d'impresa. Nel 2022 è prevista l'organizzazione di incontri di formazione/informazione gratuita di base e seminari di approfondimento, anche in forma di webinar, su alcuni temi che siano pertinenti all'avvio d'impresa e sui quali si riscontra un particolare interesse da parte dell'utenza che accede dello sportello. Anche nel 2022, alcuni incontri di approfondimento saranno realizzati in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino. Nel 2022 proseguirà, altresì, il progetto "ONcrowd – Facciamo luce sul crowdfunding", giunto alla terza edizione e realizzato in collaborazione con il Comitato Torino Finanza, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino, nato per agevolare le imprese di piccole e piccolissime dimensioni nella ricerca e ottenimento delle risorse finanziarie necessarie allo startup e alla crescita aziendale attraverso lo specifico canale finanziario del crowdfunding. Attraverso il lancio di periodiche "call for application" previste anche per l'anno 2022, i progetti imprenditoriali partecipanti potranno beneficiare di due forme di intervento: OnCrowd Training che prevede un percorso di formazione specialistica e OnCrowd Finance per l'erogazione di contributi a supporto della realizzazione delle campagne di crowdfunding sotto forma di voucher. Accanto alla formazione specialistica sono previsti seminari e iniziative di divulgazione e informazione sullo strumento del crowdfunding, al fine di favorire una migliore conoscenza da parte di futuri imprenditori e imprese di questa forma di finanziamento innovativa. Il progetto Ulixes Eyes, nell'ambito del programma Erasmus for young entrepreneurs, proseguirà secondo il piano operativo triennale, che consentirà di garantire la mobilità internazionale a nuovi imprenditori, grazie alle borse di soggiorno finanziate dalla Commissione Europea e

contestualmente di individuare imprese del territorio interessate e disponibili ad ospitare nuovi imprenditori di altre nazionalità. Proseguirà l'attenzione verso le opportunità offerte dall'Unione Europea per la partecipazione a nuovi bandi e progetti internazionali. La Commissione Europea, nel corso del 2021, ha confermato, alla luce dei ritardi conseguenti alla pandemia, l'estensione di un anno della fine del progetto Ulixes Eyes (da gennaio 2022 a gennaio 2023) mantenendo il budget complessivo assegnato al consorzio. Ciò consentirà al consorzio "Ulixes Eyes", il terzo consorzio a livello europeo per numero di relazioni realizzate, di "agganciare", senza interruzioni, la nuova programmazione europea prevista dal 2023, per un nuovo quinquennio. Nel corso del 2022 inoltre la Camera di commercio di Torino ospiterà l'"*International Alumni meeting*", un incontro europeo degli ex partecipanti al programma, che rappresenterà un'ottima occasione per promuovere il programma Erasmus for Young Entrepreneurs a livello locale e dare nuova visibilità alla Camera a livello europeo.

Anche nel 2022, a seguito della proroga concessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, proseguirà la realizzazione del progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e coordinato da Unioncamere "Futuræ – Programma imprese migranti", che ha tra gli obiettivi quello di ampliare e migliorare l'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a imprese gestite da migranti. La Camera di commercio di Torino è stata infatti individuata quale componente del gruppo dei soggetti camerali promotori dell'intervento di ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratorio. Il progetto coinvolge complessivamente 15 Camere di commercio, individuate secondo criteri di scelta definiti, quali il numero di imprese iscritte, la percentuale di imprese straniere sul totale attive e, in particolare, le esperienze pregresse maturate sui rispettivi territori. Gli enti camerali, con il supporto del livello centrale, cureranno le attività di informazione a livello locale, la selezione dei futuri imprenditori, l'erogazione dei servizi di formazione mirati a migliorare le conoscenze e le competenze operative e manageriali per la realizzazione dei progetti imprenditoriali (inclusa la conoscenza dei prodotti finanziari disponibili), l'assistenza alla predisposizione dei business plan, e la fase di accompagnamento al credito. Sul tema dell'imprenditoria "in rosa", il *fil rouge* che collegherà nel 2022 tutte le attività in programma del Comitato per l'imprenditoria femminile sarà la consapevolezza; è infatti importante che le donne siano consapevoli delle opportunità, dei servizi e delle conseguenze che possono scaturire dalle loro decisioni perché solo in questo modo sarà possibile supportarle nelle loro scelte sia in ambito scolastico che lavorativo o imprenditoriale.

Per rendere le donne consapevoli è fondamentale sviluppare una corretta informazione e questo sarà ciò che il Comitato si impegnerà a fare prioritariamente nel corso di tutto il

2022. Particolare attenzione sarà inoltre prestata alle giovani generazioni in quanto la Presidente dell'Unione Europea ha proposto che il 2022 sia l'Anno Europeo dei giovani proprio con l'obiettivo di valorizzare i ragazzi e le ragazze, cercando di trasmettere loro valori, conoscenze e competenze. Nello specifico le attività che comporranno il programma 2022 toccheranno le seguenti tematiche: credito, digital, discriminazioni sui luoghi di lavoro, imprenditorialità, leadership ed empowerment, internazionalizzazione e materie STEAM. Grande impegno sarà inoltre dedicato alla creazione di un "business club", un progetto di confronto e di networking fra imprenditori il cui obiettivo sarà quello di creare connessioni ed occasioni di incontro. Proseguiranno inoltre le attività di network nazionali ed internazionali con la partecipazione a gruppi specifici (STEAMiamoci, Torino Città delle donne, Networking comitati a livello nazionale, Eurochambre Women Network, IWEC Foundation) Nel 2022 il supporto all'internazionalizzazione delle imprese del territorio si esplicherà attraverso due direttive: la prima che fa riferimento ai progetti ideati dall'Ente per affiancare le piccole e medie aziende nella loro opera di ingresso su nuovi mercati o di espansione sui mercati di pregressa attività; la seconda svilupperà attività di affiancamento, orientamento, formazione in collaborazione con la rete dell'ICE, di SACE e SIMEST e in subordine di Assocamerestero. Anche nel 2022, nel quadro della collaborazione con la Regione Piemonte per quello che riguarda Progetti Integrati di Filiera (PIF), verranno realizzate iniziative, con il supporto camerale; in particolar modo eventi B2B sul territorio, come Vehicle Transportation Meetings dedicato al settore automotive. L'impegno della Camera per il 2022 sarà quello di continuare a coordinarsi con la Regione nell'attuazione di progetti che possano garantire la massima efficacia delle strategie di supporto all'export: questo avverrà oltre che in sede di programmazione di talune attività specifiche, anche mettendo in campo azioni mirate che possano affiancare le attività dei PIF.

Le restanti azioni camerali in tema di internazionalizzazione si esplicheranno attraverso:

- rafforzamento dello sportello di informazione e prima assistenza alle aziende in materia di export;
- nuova edizione del programma MEET@TORINO (Mentoring) per rafforzare lo sviluppo di impresa attraverso percorsi individuali di affiancamento per la crescita commerciale in Paesi specificamente selezionati, agendo sugli asset più competitivi dell'azienda stessa.
- progetto TENDER: è prevista la prosecuzione del progetto dedicato alle aziende che intendono partecipare alle forniture di beni e servizi nell'ambito dei programmi di cooperazione bilaterale, multilaterale e nel quadro delle gare di appalto bandite all'interno del territorio della UE.
- prosecuzione dei progetti paese/settore già avviati nel 2021 e in particolare:

a) Savor Piemonte Europe per le aziende del settore agroalimentare, in collaborazione con le camere di commercio italiane di Francia, UK, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Svizzera;

b) Piemonte Home Design per le aziende design e arredo, in collaborazione con il Politecnico di Torino;

Proseguirà anche nel 2022 la partecipazione dell'ente camerale alla rete Enterprise Europe Network, in qualità di coordinatore del consorzio ALPS per l'Italia Nord Ovest. Tale partecipazione consentirà di sfruttare l'effetto rete con gli altri partner EEN (oltre 600), per fornire qualificati servizi di supporto alla crescita dell'attività imprenditoriale delle PMI del territorio, verso mercati europei e globali, in particolare offrendo loro assistenza sulla normativa comunitaria, sull'opportunità di cooperazioni internazionali, sull'innovazione, sulla transizione al digitale, sul trasferimento tecnologico e la partecipazione ai programmi di ricerca europei. Occorre sottolineare che le attività legate al progetto Enterprise Europe Network ed ai vari programmi di internazionalizzazione saranno nel 2022 coordinate con i progetti svolti nell'ambito del Progetto Punto Impresa Digitale, prevedendo interventi formativi e di supporto tecnico in tema di e-commerce per l'export, mentoring, inviti a blogger, ecc.

Infine proseguirà l'attività di erogazione di servizi a carattere amministrativo per le imprese che operano con l'estero (Certificati di Origine, Carnet ATA, attestati di libera vendita), facendo entrare in vigore una serie di novità volte a garantire un migliore accesso da parte dell'utenza, attraverso la progressiva informatizzazione delle procedure di rilascio: tra le novità da segnalare la stampa dei certificati di origine in azienda su foglio bianco e non esclusivamente sui formulari prestampati.

### **Linea 3 – Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del territorio**

Nell'ambito delle attività di attrazione turistica e di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio proseguirà il Progetto "Promozione della cultura e del turismo". Tale progetto risulta coerente con la strategia regionale, che ha visto il sistema camerale piemontese quale socio fondatore insieme alla Regione Piemonte della Destination Management Organization - DMO Piemonte Marketing. La stessa strategia regionale risulta coerente con il Piano Strategico del Turismo 2017-2022 elaborato dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo, con il coordinamento della Direzione Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Più specificatamente, in seguito alle esperienze sviluppate negli ultimi anni, nel 2022 si prevede di realizzare sinergicamente alle associazioni di categoria del settore turismo, agli enti di promozione del territorio, all'aeroporto, ai musei ed altri stakeholder di volta in volta determinati a seconda delle opportunità, le seguenti macro iniziative:

- 1) promozione del territorio in collaborazione con le associazioni di categoria, Turismo Torino e Provincia, Visit Piemonte, FCTP, Aeroporto Torino, principali musei (campagne/azioni sinergiche sui territori/paesi target, attrazione di produzioni cinematografiche);
- 2) promozione e sviluppo prodotto "outdoor", in collaborazione con Piemonte Outdoor Commission, Turismo Torino e Provincia, Cus Torino, altre associazioni rappresentative dell'outdoor;
- 3) progetto di Marketing Congressuale in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e le associazioni di categoria;
- 4) progetto di valorizzazione dell'enogastronomia (Restaurant Week, formazione, altre iniziative in sinergia con i progetti Maestri del Gusto, Vini Doc, Torino Cheese).

In particolare, nel corso del 2022 proseguiranno le attività del marchio biennale "YES!" finalizzato a promuovere un'accoglienza turistica di qualità sul territorio di Torino e provincia e a sostenere la crescita turistica. Il progetto è rivolto, su base gratuita e volontaria, a tutti gli alberghi ed ai rifugi della provincia di Torino ed è uno strumento ideato per accompagnare le strutture di accoglienza in un costante processo di miglioramento.

Proseguirà anche il progetto "Monitoraggio della performance del sistema turistico" della provincia di Torino. L'ente camerale ha infatti valutato e condiviso sin dal 2010 con i rappresentanti del mondo associativo la necessità di dotarsi di uno strumento di monitoraggio efficace e tempestivo che consenta di rilevare e analizzare le performance del comparto turistico torinese, considerata in particolare l'utilità per gli Enti Locali e per la stessa Camera di commercio di poter avere focus immediati, relativi a periodi o eventi specifici.

Oltre a questo si prevede di implementare l'attività di monitoraggio con:

- un sistema previsionale dei flussi turistici a 45 giorni con l'analisi della pressione della domanda sulle principali OTA (Online Travel Agencies), in collaborazione con Res/Ota Insight;
- un sistema di analisi dei voli aerei in collaborazione con Forwardkeys oltre che con Turismo Torino.

Nel 2022, qualora le condizioni legate alla pandemia lo consentiranno, sarà l'anno di ripartenza anche del "Salone Internazionale del Gusto – Terra Madre" che vedrà la presenza istituzionale anche della Camera di commercio di Torino, con un proprio spazio significativo in termini di plateatico, presso il quale si svolgeranno un'articolata serie di iniziative promozionali delle eccellenze enogastronomiche della provincia torinese, in collaborazione con le Associazioni di categoria e con le Associazioni dei produttori. Per quanto riguarda il progetto "Maestri del Gusto" nel 2022 si concluderanno le attività, sempre realizzate in collaborazione con Slow Food e il Laboratorio Chimico, che porteranno all'individuazione dei nuovi "Maestri del gusto 2023 - 2024", la cui attività sarà valorizzata attraverso un'articolata serie di eventi e che verranno premiati in un'apposita cerimonia pubblica in occasione proprio del Salone del Gusto/Terra Madre 2022. Tutte le attività saranno nuovamente accompagnate da azioni che, sfruttando i nuovi canali social, consentiranno una comunicazione strutturata e molto diffusa dei progetti di valorizzazione del comparto agroalimentare di qualità del torinese.

Sempre nel 2022, in occasione delle ATP Finals di tennis, si ripeterà per il secondo anno consecutivo, per l'intero periodo di svolgimento della manifestazione sportiva, la realizzazione di uno spazio in Piazza San Carlo presso cui verranno presentate ai numerosi turisti presenti in quei gironi ed ai cittadini torinesi le eccellenze del territorio, enogastronomiche, culturali, artigiane ed industriali.

Per quanto concerne le aziende vitivinicole incluse nella "Guida ai vini della provincia di Torino - Torino DOC", la cui nuova selezione è stata effettuata a fine 2021, si prevede un'articolata serie di iniziative promozionali, tra le quali si ricorda in particolare la manifestazione "Portici Divini" da sempre realizzata a Torino insieme a Fondazione Contrada e la partecipazione al Vinitaly di Verona qualora la situazione legata alla pandemia lo consentirà

Analogamente la guida ai formaggi "Torino Cheese", nata per approfondire storia e caratteristiche delle produzioni lattiero-casearie d'eccellenza del territorio torinese, verrà arricchita con ulteriori dati ed analisi sui formaggi selezionati e sarà consultabile on line grazie ad un sito specificamente dedicato ([www.torinocheese.com](http://www.torinocheese.com)).

Nel corso del 2022 la Camera di commercio di Torino interverrà inoltre alle principali manifestazioni fieristiche del settore agroalimentare, volte a promuovere direttamente le imprese del comparto.

Il nostro territorio è anche leader nei settori dell'innovazione tecnologica e dell'artigianato d'eccellenza. A tale riguardo verranno implementate numerose attività volte alla promozione del design con l'obiettivo di migliorare la gamma di servizi, attività ed iniziative a favore delle imprese del territorio, consolidando nel contempo il ruolo della Camera di

commercio nella promozione del sistema del design locale attraverso azioni di sistema di rilevanza nazionale ed internazionale.

#### **Linea 4 – Orientamento al lavoro e alle professioni**

Il decreto legislativo 219/2016 aveva assegnato ufficialmente alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso:

- la tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;
- la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'Impiego, in raccordo con l'ANPAL;
- il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Per ottemperare a questa funzione la Camera di commercio di Torino continuerà a sviluppare le attività in materia di Orientamento al Lavoro e alle professioni, rafforzando i servizi obbligatori in tale ambito; nello specifico proseguirà le azioni per l'attivazione, lo sviluppo e l'animazione di network territoriali con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, del sistema delle imprese, dei professionisti, del non profit e degli enti locali, per favorire l'attivazione e gestione dei contatti con le aziende per tirocini formativi e di orientamento. Proseguirà l'attività di gestione e promozione del Registro per l'alternanza scuola-lavoro, e verranno organizzati eventi divulgativi congiuntamente ad altre azioni di informazione per operatori ed utenti finali dei servizi di orientamento, alternanza, formazione e lavoro. Sulla base delle statistiche rilevate con il progetto Excelsior, continuerà l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese e l'attività di divulgazione dello strumento e dei risultati di indagine in eventi dedicati.

Nel 2022 proseguirà la gestione delle attività amministrative derivanti da Bandi avviati nell'anno precedente per la concessione di contributi sotto forma di voucher alle imprese per formazione e ad Associazioni e Fondazioni del territorio per progetti in materia di Formazione e Lavoro; proseguiranno le attività dirette a promuovere, insieme a

Unioncamere, il Premio Storie di Alternanza, con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità a racconti di alternanza realizzati nell'ambito di percorsi di formazione ITS, di percorsi duali (comprendente la cd. "alternanza rafforzata" e l'apprendistato) o di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), elaborati e realizzati con il contributo di docenti, studenti e giovani in apprendistato degli Istituti Tecnici Superiori, degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e formazione e dei Centri di formazione professionale, con la collaborazione dei tutor esterni/aziendali. Continueranno ad operare il Protocollo di Intesa Interistituzionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, con lo sviluppo di azioni di sistema e progettualità da parte di attori del Comitato di indirizzo del Protocollo specifici sull'orientamento informato e su più aree di intervento per la diffusione dell'ASL di qualità e lo sviluppo di iniziative utili al sistema imprenditoriale e alla scuola in generale per l'orientamento al lavoro e alle professioni, nonché il Comitato Abitare Sostenibile, Sicuro, Smart, con attenzione agli aspetti sanitari (LAS4), che proseguirà il progetto di recupero dei Borghi di montagna, avviato nell'anno precedente, allargato anche al settore dell'agricoltura.

L'Ente proseguirà altresì il progetto "Bottega dell'Orientamento", che si concretizzerà in una piattaforma tecnologica dedicata, ma anche in laboratori esperienziali, eventi e workshop aperti agli studenti, ai docenti, alle imprese e ai professionisti, che attraverso il contatto con figure di eccellenza e l'approfondimento delle prospettive lavorative in vari settori economici, potrà facilitare l'orientamento occupazionale dei giovani. Verranno altresì promossi progetti volti a facilitare il trasferimento di competenze tra chi oggi opera nel mondo del lavoro e ha conoscenza di un mestiere e il sistema della formazione.

Nel 2022 proseguiranno le iniziative in collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro, per la realizzazione di servizi congiunti per le politiche attive del lavoro nell'ambito di apposito Protocollo sottoscritto.

In adesione agli indirizzi di Unioncamere, verrà avviata una sperimentazione sul tema della certificazione delle competenze, per arrivare a un modello condiviso con stakeholder del territorio.

### **Linea 5 – Impresa Digit@le**

In tema di innovazione, l'ente camerale proseguirà ad operare per il rilancio della competitività delle imprese, attraverso interventi che promuovano una nuova cultura focalizzata sulle tecnologie abilitanti, sulle competenze digitali e sui nuovi modelli di business, indispensabili a massimizzare i benefici della quarta rivoluzione industriale.

Sull'onda degli importanti risultati ottenuti dai PID nel primo triennio di attività, il nuovo progetto finanziato con l'incremento del diritto annuale prevede per l'ultima fase del periodo 2020-2022, di consolidare e potenziare quanto, nelle precedenti annualità, è stato fatto per assistere il territorio sulle tematiche di Impresa 4.0 e, più in generale, sull'utilizzo del digitale in azienda. Verranno inoltre affrontati nuovi temi, come quello delle tecnologie emergenti (intelligenza artificiale, blockchain, ecc.), delle competenze digitali e della e-leadership (innovation manager), in grado tra l'altro valorizzare i collegamenti con gli ITS e con i centri di competenza. E ancora la competenza è alla base di un ulteriore ambizioso obiettivo del progetto "Impresa Digitale": quello di sostenere la costruzione di «reti trasversali», capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità (es. smartcity, mobilità, economia circolare), anche incrociando i progetti di Formazione e Lavoro (come greenjobs) e Turismo (turismo sostenibile).

Alla luce di tali premesse, ed in funzione degli obiettivi esplicitati, le azioni saranno articolate in due linee:

- Linea di prosecuzione e consolidamento: attraverso il rafforzamento dei servizi di assistenza individuale (integrati con ulteriori altri servizi camerale), e la realizzazione di iniziative in grado di aumentarne il livello di riconoscibilità e di identità sull'intero territorio nazionale, come le iniziative condotte con soggetti terzi (ad es. il progetto Digitalesottocasa.it, il progetto Territori Innovativi/Canavese, il progetto I3S). Servizi molto richiesti e decisamente rivolti alle imprese verranno ulteriormente promossi nell'ambito di iniziative come Eccellenze in Digitale, nata e proseguita con successo in collaborazione con Google, dove le imprese non soltanto sono formate, ma soprattutto sono accompagnate nell'aumento della propria presenza on line. Altri fondamentali servizi di supporto saranno potenziati, come quelli dedicati all'e-commerce, alla conoscenza e gestione di piattaforme on line, al supporto delle attività di "export digitale" (sviluppate in collaborazione con ICE e altri partner camerale, come il Laboratorio Chimico).

- Linea di potenziamento e sviluppo volta a introdurre nuovi ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale, in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle micro, piccole e medie imprese, con il mondo associativo (DIH nazionali ed europei, EDI), della ricerca e del trasferimento tecnologico (Competence Center, Centri di Trasferimento Tecnologico 4.0, FabLab); il tutto favorendo approcci capaci di coniugare "innovazione e sostenibilità", anche in collaborazione con altri programmi gestiti dalla Camera di commercio (ad es. progetti su Economia circolare, iniziative della rete Enterprise Europe Network ecc).

A completamento delle azioni di supporto alla trasformazione digitale delle imprese, sarà definito o proseguito un quadro di collaborazioni su attività di formazione e collaborazione con i Competence centre e Digital Innovation Hub, gli Atenei e le Associazioni di categoria,

sulle tematiche relative al digitale e all'Industria 4.0. Saranno potenziate specifiche attività di supporto all'innovazione digitale, quali:

1. pre-valutazione e assistenza nella valutazione della maturità digitale e dell'applicazione della robotica e Intelligenza Artificiale nei processi aziendali;
2. servizio di assistenza individuale dedicato all'utenza che intende brevettare o depositare marchi;
3. servizio assistenza contraffazione, con particolare riferimento al tema "digitale".

Proseguiranno, inoltre, interventi per supportare le Imprese del commercio e dell'artigianato di prossimità con un dimostratore con obiettivi replicabilità, il progetto [Digitalesottocasa.it](http://Digitalesottocasa.it). Questa iniziativa è nata come progetto della Camera di commercio di Torino, supportata dall'Ente partecipato Fondazione Torino Wireless per gli elementi più tecnologici, in stretta collaborazione con le Associazioni di categoria, ai fini di realizzare una piattaforma pubblica collaborativa - una COMMUNITY per supportare con servizi concreti i settori più a rischio e con minore maturità digitale. Il progetto ha visto lo sviluppo di una Piattaforma web che dovrà infatti essere gestita in convenzione con le Associazioni per abilitare servizi innovativi. La piattaforma è intesa per l'erogazione di servizi a supporto delle imprese; per gli operatori sarà un veicolo utile a aumentare visibilità, comunicazione, nonché creare economie di scala nell'adozione di servizi innovativi, diversificare e accedere ai propri dati di flussi e definizione di analisi degli andamenti e supporto alle decisioni nonché un'occasione di formazione permanente.

Con questa stessa visione proseguiranno le iniziative con altri attori del sistema, per lo sviluppo di progettualità congiunte a supporto delle filiere del territorio, in particolare, legate a progettualità finanziate e definite con il PNRR, di cui i PID sono candidati quali punti informativi a livello locale.

I suddetti interventi dovranno essere interconnessi quanto più possibile in una logica di macro-azione a livello di "sistema Paese", per garantire eventuali economie di scala e la massimizzazione dei risultati su tutto il territorio nazionale.

Saranno potenziate specifiche attività di supporto all'innovazione digitale, quali:

- A) assistenza nella valutazione della maturità digitale e dell'applicazione della robotica e Intelligenza Artificiale nei processi aziendali;
- B) servizio di assistenza e potenziamento delle competenze digitali dei lavoratori (Assesement e sviluppo), anche mediante eventuali collaborazioni con attori regionali;
- C) servizio assistenza contraffazione, con particolare riferimento al tema "digitale".

## ***Le aziende speciali***

L'Azienda Torino Incontra pur non potendo operare direttamente nel mercato degli eventi non ha perso i contatti con le Associazioni nazionali e provinciali del settore congressuale, attraverso le quali potrà aggiornarsi anche sulle procedure di riapertura dei convegni in presenza nel corso dei prossimi mesi, in totale sicurezza ai sensi delle linee guida che sono state e che saranno ancora impartite. Proseguiranno anche nel 2022 i corsi di formazione al personale, per lo più finanziati, a cui Torino Incontra potrà far partecipare i propri dipendenti. Tali corsi consentono di migliorare la conoscenza dei sistemi informatici e delle lingue straniere, nonché corsi di aggiornamento obbligatori ai fini delle norme di sicurezza.

Occorre inoltre prevedere di aggiornare la conoscenza delle piattaforme del mondo del web, della comunicazione e attraverso i "social, conoscenze che consentiranno il miglior approccio al nuovo metodo di organizzazione di incontri ed eventi totalmente a distanza e ibridi.

Nel corso del 2022 con l'apporto di tutto il personale dell'Azienda è programmato il supporto alle attività della Camera di commercio di Torino, affidate in base ad una convenzione quadro relativa al periodo 2022-2024, approvata con determina della Giunta camerale n.180 del 12 ottobre 2021, le cui attività sono annualmente definite in uno specifico Piano Operativo (quello del 2021 è stato approvato con determina SG n.226/A/SG del 22 dicembre 2020). Detti incarichi previsti per l'anno 2022 daranno origine complessivamente ad una previsione di corrispettivo per progetti ed iniziative per conto della Camera di commercio per totali euro 705.910.

L'importo del contributo in conto esercizio previsto dalla Camera di commercio di Torino per l'anno 2022, ammonta a 90.000,00 euro, mentre non è previsto il contributo in conto capitale per il 2022.

Per il 2022 l'attività del Laboratorio Chimico è stata ipotizzata sostanzialmente in linea con l'esercizio passato, a fronte delle incertezze circa l'evoluzione della pandemia nel corso dei prossimi mesi, che rendono "instabili" le prospettive di una ripresa economica che, nonostante alcuni segnali rassicuranti, stenta a rivelarsi pienamente. Tale prudenza è stata adottata nelle valutazioni circa l'acquisizione di nuove commesse, ma anche dei livelli dell'operatività "ordinaria" a causa della possibile interruzione dell'attività di alcuni importanti clienti (es: mense scolastiche, alberghi e strutture turistico ricettive). Peraltro, nel 2022 l'Azienda si adopererà per dare operatività e concretezza al "protocollo di intesa per la realizzazione del Polo Universitario e Scientifico di Grugliasco", siglato nel corrente anno da Camera di commercio di Torino, Regione Piemonte, Comune di Torino, Comune di Grugliasco, Università di Torino, Politecnico di Torino. Un nuovo insediamento che ospiterà

i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino di Chimica, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, che, insieme all'adiacente complesso edilizio dei Dipartimenti di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari e di Scienze Veterinarie, concorreranno ad articolare un nuovo modello di Campus Universitario Metropolitano, all'interno del quale troverà collocazione anche il Laboratorio. Questo progetto di integrazione all'interno del futuro Polo di Grugliasco riveste carattere strategico per il Laboratorio, offrendo opportunità di una sempre maggiore integrazione funzionale con l'Ente camerale e altri importanti soggetti istituzionali del territorio. L'integrazione delle attività del Laboratorio con quelle di ricerca e formazione dei dipartimenti universitari coinvolti, rappresenta quindi un interessante potenziale di sviluppo non solo delle attività, ma anche delle competenze e del ruolo dell'Azienda.

Non verrà comunque abbandonata la focalizzazione sulla riorganizzazione di alcune attività, soprattutto del Settore "analitico" in seguito alle fuoriuscite per sopraggiunti limiti di età di risorse tecniche che rendono necessaria l'inserimento di nuove risorse umane non solo in ottica "sostitutiva" ma anche di potenziamento di alcune professionalità negli ambiti su cui si intende investire maggiormente. Continuerà quindi nel 2022 la ricerca di nuovo personale dipendente in base alle "capienze" create con le fuoriuscite dell'anno in chiusura.

L'importo del contributo ordinario previsto dalla Camera di commercio di Torino per l'anno 2022, quale parziale copertura delle spese di funzionamento del Laboratorio commisurato all'obiettivo del pareggio del bilancio di esercizio, ammonta a 650.000,00 euro.

Il valore previsto per il contributo in conto capitale per il 2022, finalizzato alla sostituzione di attrezzature e cespiti obsoleti, strumentali per l'attività del Laboratorio, e alla manutenzione straordinaria degli impianti per il riscaldamento e il condizionamento della struttura, risulta pari a 100.000,00 euro.

## **9) Ammortamenti e accantonamenti**

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali, quelle degli accantonamenti per la svalutazione dei crediti ed ai fondi spese. Tale valore risulta complessivamente pari ad euro 9.734.600,00 e costituisce il 18% degli Oneri correnti.

L'ammortamento dei beni materiali ed immateriali (pari a complessivi euro 1.810.700,00) è stato calcolato in base al Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988, come modificato dal D.M. 28 marzo 1996, recepito dal provvedimento della Giunta camerale n. 618 del 21 dicembre 1998, che riporta le diverse aliquote da applicarsi alle categorie di

beni delle imprese dei vari settori di attività. Alle Camere di commercio si sono attribuite le aliquote del settore "altre attività non precedentemente specificate".

La quota di ammortamento inserita per le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 20.000,00, relativa alle concessioni e licenze è stata conteggiata in base al presunto periodo di utilizzo.

L'onere relativo agli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ammonta ad euro 1.790.700,00 e comprende le quote maturate sul valore residuo dei beni materiali già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti previsti per l'anno 2020. Le aliquote utilizzate per il calcolo della quota di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Immobili	3%
Impianti interni speciali di comunicazione	25%
Macchine elettriche ed elettromeccaniche	20%
Computer, accessori e apparecchiature digitali	25%
Impianti d'allarme	30%
Arredamento e complementi	15%
Mobili	12%
Macchinari apparecchiature ed attrezzature varia	15%

L'accantonamento ai fondi svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 7.244.000,00 (nel 2021 euro 8.104.000,00) e si compone delle seguenti quote.

Per quanto concerne il diritto annuale (cfr. *infra* pag. 16) , l'accantonamento da iscrivere a fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, è la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti e corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo, tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dalla gestione della riscossione coattiva di competenza dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Per quanto riguarda l'accantonamento, ipotizzando la percentuale dell'85,00% e tenuto conto di probabili variazioni a consuntivo stante le numerose ipotesi necessarie, il totale è pari a euro 7.100.000,00 così ripartito:

- acc. Svalut. Crediti D.A. base: 5.900.000,00
- acc. Svalut. Crediti D.A. maggiorazione: 1.200.000,00.

L'accantonamento svalutazione crediti è applicato altresì ai crediti derivanti dall'iscrizione a ruolo di sanzioni amministrative ai sensi della L. n. 689/1981 e successive modificazioni, ipotizzando la percentuale dell'80,00% e tenuto conto di probabili variazioni a consuntivo stante le numerose ipotesi necessarie, il totale è pari a euro 144.000,00.

L'accantonamento previsto per i fondi rischi ed oneri riguarda il fondo oneri contrattuali per retribuzioni, oneri previdenziali, TFR/IFR e IRAP ed ammonta complessivamente ad euro 679.900,00 per il 2022.

### C) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della Gestione Finanziaria ammonta ad euro 4.085.170,00, di seguito il dettaglio delle relative voci.

#### 10) Proventi finanziari

I proventi finanziari, previsti in euro 4.090.750,00, sono così suddivisi:

<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>€</b>	<b>4.090.750,00</b>
Interessi attivi c/c bancario	€	400,00
Interessi su prestiti al personale	€	17.750,00
Altri interessi attivi	€	72.600,00
Proventi mobiliari	€	4.000.000,00



I principali sottoconti che formano questa voce sono:

- interessi attivi su c/c bancario euro 400,00. La stima viene fatta sulla base dell'andamento della giacenza media sul conto corrente e del fatto che, in seguito alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede l'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di tesoreria unica, a partire dal 1 febbraio 2015, le disponibilità liquide dell'ente sono depositate su un sottoconto fruttifero delle contabilità speciali acceso presso la tesoreria statale. Il tasso di interesse sulle somme depositate in tali contabilità speciali viene definito periodicamente con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed attualmente è pari allo 0,01% lordo, come definito dal decreto n. 50507 del 7 dicembre 2016.
- **interessi su prestiti al personale** euro 17.750,00. Si tratta di una stima degli interessi attivi che matureranno nel corso dell'esercizio 2021 sui prestiti concessi dall'Ente camerale ai dipendenti, quali anticipazioni di quote di TFR e IFR, erogate ai sensi dell'art. 85 D.I. 12 luglio 1982 e successive modifiche;
- **altri interessi attivi** euro 72.600,00, importo determinato essenzialmente dalla previsione per l'esercizio 2022 degli interessi versati dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione a seguito di pagamenti effettuati oltre la scadenza dei 60 giorni, nonché gli interessi dovuti a seguito delle rateizzazioni;
- **proventi mobiliari** pari ad euro 4.000.000,00. Tale somma rappresenta una stima dei dividendi che verranno distribuiti dalle società partecipate dall'ente, in particolare Tecno Holding SpA.

#### **11) Oneri finanziari**

È stata inserita la somma di euro 5.580, di cui euro 30,00 per gli interessi passivi su deposito cauzionale per locazione ad URCC parte locali di via Pomba 23, euro 5.000,00 per interessi passivi relativi a Confidi e per le differenze di cambio euro 50,00.

#### **D) GESTIONE STRAORDINARIA**

Il risultato della Gestione Straordinaria ammonta ad euro 727.802,00, in calo rispetto al 2021 quando era preventivato l'importo di euro 1.713.082,00, ed è determinato dai proventi per sopravvenienze attive (euro 743.402) al netto degli oneri per insussistenze passive (euro 50,00) e per sopravvenienze passive per diritto, sanzioni e interessi del diritto annuale (euro 15.600,00).

#### **12) Proventi straordinari**

Sono stati previsti complessivamente euro 743.402,00 di proventi straordinari che riguardano essenzialmente sopravvenienze attive per diritto annuale (euro 550.500,00) dovute al ricalcolo, per gli anni precedenti, del dovuto in base al fatturato da parte delle imprese costituite in forma di società, e da altre sopravvenienze attive su varie voci.

## **PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Nel piano degli investimenti, così come previsto dal D.P.R. 254/05, sono stati inseriti gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, per la quota parte che si effettuerà nell'anno 2022 pari a complessivi euro 8.230.500,00, pertanto in deciso aumento rispetto al 2021 per cui la previsione ammontava ad euro 5.665.500,00

Nelle immobilizzazioni immateriali è stata prevista la posta di euro 20.000,00 per concessioni e licenze.

Tra le immobilizzazioni materiali (euro 8.210.500,00), la quota più considerevole risulta stanziata nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" che ammonta ad euro 8.000.000,00. Esse sono costituite dagli investimenti indicati nel programma annuale delle opere pubbliche previsto dal D.Lgs. 50/16 e successive modificazioni e da altri interventi in corso di progettazione, o per la quale la stessa verrà affidata nel corso dell'anno, che quindi non sono ancora riportabili nel programma, nel rispetto della medesima normativa che richiede:

- 1) lo studio di fattibilità tecnico economico (ex-progetto preliminare) approvato;
- 2) un valore dell'opera superiore a 100.000 euro.

Le principali opere risultanti nel Piano degli investimenti, presentato nell'allegato A) del DPR 254/05, e nel Piano triennale dei lavori pubblici 2022-2024, da adottare con deliberazione consiliare su proposta di questa Giunta, disposta con deliberazione n. 177 del 12 ottobre 2021, sono le seguenti:

- adeguamento impiantistico e miglioramento estetico del Centro Congressi Torino Incontra, per il quale sono in corso le procedure di affidamento dei lavori;
- messa a norma Palazzo degli Affari, in stadio di aggiornamento della progettazione definitiva, in corso di approvazione, richiesta dalla Giunta Camerale con proprio provvedimento n. 130 del 15 settembre 2020;
- servizi tecnici e fornitura in opera di cancelli per chiusura accessi palazzo Affari, a protezione del patrimonio immobiliare dell'ente, con idea progettuale in corso di definizione;
- servizi di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ex-Borsa Valori, disposta dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 179 del 12 ottobre 2021, con procedura ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L. 633/1941 e successive modificazioni, per l'importante carattere artistico dell'edificio.

Non ancora previsti nel Piano degli Investimenti 2022 ovvero previsti nella programmazione pluriennale 2023-2024 non rappresentata dagli schemi di bilancio per le camere di commercio, sono le seguenti:

- servizi di direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo ex-Borsa Valori;
- lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'edificio ex-Borsa Valori, a seguito della progettazione;

- servizi di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo dell'edificio ex-Borsa Merci, per il quale la Giunta Camerale ha fornito l'apposito indirizzo operativo agli uffici con proprio provvedimento n. 217 del 29 novembre 2021;
- interventi strutturali, impiantistici e di allestimento dell'edificio ex-Borsa Merci, a seguito della progettazione di cui al punto precedente.

Ulteriori investimenti materiali sono previsti per le seguenti categorie:

- Impianti, euro 40.000,00 riguardante gli impianti tecnici;
- Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie, euro 13.500,00 principalmente per la sostituzione di apparecchiature di condizionamento e climatizzazione;
- Computer e accessori, euro 140.000 principalmente per la sostituzione degli apparecchi obsoleti, nell'ambito di un ciclico rinnovo.

Come evidenziato nella citata deliberazione n. 177 del 12 ottobre 2021, per l'attuazione delle opere indicate nel programma triennale per l'anno 2022, in considerazione del protrarsi dell'andamento positivo della gestione della liquidità e giacenza di cassa, anche grazie ad alcuni cospicui introiti straordinari di natura finanziaria, si continua a ritenere non necessaria la contrazione di mutuo passivo a finanziamento delle opere, che rimangono quindi interamente a carico degli stanziamenti di bilancio dell'Ente.

## **INTERVENTI PER LA SICUREZZA**

Con Delibera di Giunta n. 171 del 28 ottobre 2019, ai sensi del Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro (Dlgs 81/2008 s.m.i.), la Giunta camerale ha individuato, il dott. Guido Bolatto quale Datore di Lavoro dell'ente, garantendo allo stesso piena autonomia di gestione dei fondi in materia di sicurezza sul lavoro, così come quantificati annualmente nel preventivo economico e meglio dettagliato nella relazione di cui all'art. 7 del DPR n. 254/2005.

Al fine di adempiere agli obblighi previsti per il datore di lavoro in materia di sicurezza, per l'anno 2022, sono state preventivate le seguenti voci di spesa:

- **Immobilizzazioni in corso ed acconti (conti 111040 e 111041):**

Il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare tutti quegli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici dell'Ente (ex art. 3 D.Lgs. 81/08 s.m.i) euro 8.010.000,00.

- **Riscaldamento e condizionamento (conto 325006):**

Il datore di lavoro provvede affinché gli impianti vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti

rilevati; deve altresì garantire determinate caratteristiche dei luoghi di lavoro, tra cui quelli inerenti il microclima (ex artt. 63-64 ed Allegato IV D.Lgs. 81/08 s.m.i.) euro 305.000,00.

- **Pulizie (conto 325010):**

Il datore di lavoro deve garantire che i luoghi di lavoro vengano mantenuti puliti, facendo eseguire la pulizia, per quanto possibile, fuori dall'orario di lavoro (ex art. 63 ed Allegato IV D.Lgs. 81/08 s.m.i.). Nel presente conto è quindi previsto il servizio di pulizia e disinfestazione degli immobili camerali e degli impianti fognari preventivate in euro 379.500,00.

- **Manutenzione ordinaria immobili (conto 325024):**

Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica, attivando procedure di uso e manutenzione, atte a garantire nel tempo la permanenza della sicurezza (ex art. 80 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). Il datore di lavoro provvede altresì affinché gli impianti vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati. In particolare, il datore di lavoro deve garantire che i mezzi e gli impianti di estinzione vengano mantenuti in efficienza e controllati una volta ogni sei mesi da personale esperto (ex artt. 63-64 ed Allegato IV D.Lgs. 81/2008 s.m.i.). Nel presente conto sono inserite le risorse necessarie, pari ad euro 267.500,00 .

- **Spese per medico competente (conto 325038):**

Il datore di lavoro e i dirigenti, che organizzano e dirigono le attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria (ex art. 18, c.1,a) D.Lgs. 81/2008 s.m.i.). A tale scopo, nel presente conto sono inserite le risorse necessarie, pari ad euro 24.978,24.

- **Spese per la formazione in materia di sicurezza**

Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche (ex art. 37, c.1,a) D.Lgs. 81/08 s.m.i. – Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011). A tal fine, l'Ente prevede costi che sono ricompresi degli oneri per la formazione del personale per cui (cfr. *supra* 31) sono stati stanziati euro 130.000,00.

- **Spese per acquisto materiali relative agli Immobili (conto 327010):**

Il datore di lavoro, o suo delegato, ha l'obbligo di effettuare tutti quegli interventi di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici dell'Ente e provvedere affinché vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati

(ex art. 3 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). In questo conto sono previste le relative forniture (euro 32.500,00).

- **Spese per dispositivi di protezione individuale (conto 327014):**

Tra i vari obblighi in capo al datore di lavoro, o delegato dello stesso, vi è quello di fornire ai lavoratori i necessari dispositivi di protezione individuale (ex art. 18 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). In questo conto sono stati inseriti i relativi oneri (€ 7.000,00).

- **Consulenti ed esperti (conto 325091):**

Uno degli obblighi non delegabili del datore di lavoro è la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ex art. 17 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). Nel presente conto sono inserite le risorse necessarie (euro 25.000,00).

- **Servizi inerenti la sicurezza e Oneri per acquisto beni inerenti la sicurezza (COVID-19) (conto 325037 e 327013):**

A fronte dell'emergenza sanitaria ancora in corso e della probabile prosecuzione dello stato di emergenza, sono inoltre state previste le seguenti voci di spesa, distinte rispetto alle precedenti, affinché il Datore di lavoro possa continuare a garantire l'adozione di tutte quelle misure utili al contenimento della pandemia da Covid-19, negli ambienti di lavoro. La scelta di mantenere le voci separate consente inoltre all'Ente di verificare quanto questi oneri incidono sulla gestione "ordinaria". Pertanto, sul budget che la Giunta camerale assegna al Segretario generale vengono stanziati per le sanificazioni e disinfezioni extra delle sale dell'Ente onde consentirne la frequentazione in sicurezza, nonché la vigilanza sull'accesso agli edifici dell'ente (euro 71.000) per servizi e (euro 40.500) per l'acquisto di beni.

## ALLEGATO 1 - INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA

<b>LINEA 1</b>	
<b>Sistema camerale per le imprese</b>	<b>455.529,0</b>
Attività di formazione nella metrologia legale	1.000,00
Affidamento gestione Borsa merci	20.000,00
Materiale/iniziativa informative relative alla vigilanza sul mercato	6.000,00
Gestione rete Internet.	13.000,00
Strumenti di comunicazione	100.000,00
Attività con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e il Dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia di Torino per l'erogazione di contributi	10.000,00
Interventi a sostegno della legalità in economia	60.000,00
Servizio di informazione e assistenza su etichettatura e sicurezza prodotti alimentari	25.000,00
Settore Proprietà Industriale e Centro PATLIB. Attività informative e seminari. Funzionamento	1.500,00
Iniziativa per la formazione e l'informazione di consumatori e operatori del mercato	27.000,00
Sportello consumatori: azioni dirette alla diffusione di una consapevolezza alimentare	16.000,00
Registro delle imprese. Incontri e corsi di formazione, stampa materiale informativo e azioni promozionali	2.000,00
Sviluppare iniziative formative ed informative per le imprese iscritte all'Albo Gestori Ambientali	15.000,00
Accordi di collaborazione con i Comuni: azioni di educazione e sicurezza alimentare	137.000,00
Iniziativa di Regolazione del mercato e diffusione della conciliazione in collaborazione con l'Università degli studi di Torino	12.000,00
Servizio di prenotazione e contrattualizzazione dei servizi nell'ambito dell'organizzazione di eventi	10.029,00
<b>LINEA 2</b>	
<b>Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori</b>	<b>2.136.193,00</b>
Aggiornamento, realizzazione e stampa manuali per la preparazione agli esami: agenti d'affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio, somministrazione alimenti...	10.000,00
Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito commerciale.	15.000,00
Servizi per l'internazionalizzazione	43.200,00
Organizzazione eventi b2b settore industriale	50.000,00
ESA Business Innovation Centre Turin 2022-2026	30.000,00
Intervento finanziario per abbattimento costi di analisi e consulenza aziende agricole e granarie presso il Laboratorio Chimico Camera di commercio Torino	7.500,00
Scuola Malva Arnaldi di Bibiana. Sostegno attività.	20.000,00
Servizio dashboard interattiva	6.000,00
Comitato Torino Finanza	170.923,00
Partecipazione a rete europea di supporto alle imprese Enterprise Europe Network	35.000,00
Progetto Erasmus per giovani imprenditori	63.900,00
Convenzione con l'azienda Torino Incontra: attività di analisi delle dinamiche di sviluppo economico	110.313,00

Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito istituzionale.	5.000,00
Supporto Ecocerved per attività informativa	3.000,00
Sostegno alla progettualità dell'ente tramite accordi con il mondo accademico	109.000,00
Intervento finanziario per l'abbattimento dei costi dei servizi in campo ambientale del Laboratorio chimico Camera di commercio di Torino	55.000,00
Comitato per l'imprenditoria femminile - Attività dell'anno.	35.000,00
Settore Nuove Imprese. Spese di funzionamento sportello.	15.000,00
Laboratori per la creazione di impresa	12.000,00
Settore Estero - Attività dell'anno e gestione sportello Globus.	60.000,00
Progetti di preparazione delle PMI ai mercati internazionali	200.000,00
Supporto nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ente per attività di internazionalizzazione	170.000,00
Osservatorio economico della provincia torinese	30.000,00
Programma Mentoring per l'internazionalizzazione	30.000,00
ALC - Iniziative di promozione sociale	10.000,00
Sportello APRE Piemonte. Partecipazione a rete europea supporto alle imprese: attività di informazione, assistenza sul VII Programma Quadro dell'UE	7.437,00
Comitato imprenditorialità sociale	150.000,00
Quota associativa ICC Italia	5.000,00
Piano operativo con Unioncamere Piemonte	204.500,00
Incontri di aggiornamento professionale	5.000,00
Quota associativa SIA - Social Impact Agenda per l'Italia del Comitato imprenditorialità sociale	4.000,00
Ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati a cittadini migranti - Progetto Unioncamere-Ministero del Lavoro	20.000,00
Progetto Crowdfunding	40.000,00
Quota associativa PA Social	80,00
Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali	202.500,00
Sostegno alle crisi di impresa	159.840,00
Quota associativa - Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte	2.000,00
Progetto HOMES4ALL	15.000,00
Laboratorio Chimico - attività informative ed eventi formativi/informativi specifici per le nuove imprese	5.000,00
Contributo per integrazione attività SUAP - Comune di Torino	20.000,00
<b>LINEA 3</b>	
<b>Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo</b>	<b>2.557.373,00</b>
Saloni in ambito agroalimentare	320.000,00
Iniziative di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari e enogastronomiche del territorio	10.000,00
Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino. Quota associativa	1.000,00
Valutazione impatto mutamenti climatici su produzione vitivinicola Provincia di Torino	50.000,00
Attività di supporto alla filiera del cioccolato	18.300,00
Iniziative promozionali con l'Enoteca dei vini della provincia di Torino	55.000,00

Valorizzazione delle filiere agroalimentari, con il Laboratorio Chimico	100.000,00
Attivazione progettualità con Laboratorio Chimico e Unito per valorizzazione produzioni locali	150.000,00
Turismo	314.000,00
Progetto di monitoraggio del sistema turistico economico	18.100,00
Turismo Torino e provincia. Contributo alle spese di gestione, amministrazione e funzionamento	50.000,00
Yes! enjoy torino	55.000,00
Made in Torino Tour the Excellent	3.000,00
Osservatorio culturale del Piemonte	50.000,00
Spese accoglienza delegazioni istituzionali ed in occasione di eventi.	20.000,00
Convenzione con l'azienda Torino Incontra: servizio di supporto all'organizzazione di eventi	96.905,00
Spese organizzazione, integrazione iniziative e realizzazione materiale promozionale.	30.000,00
Manifestazione Fedeltà al lavoro e Progresso economico e Torinese dell'anno	45.000,00
Maestri del gusto	350.000,00
Supporto allo svolgimento delle attività promozionali di valorizzazione del territorio	108.532,00
CEIPIEMONTE SCPA. Quota associativa.	171.036,00
Quota associativa DMO PIEMONTE SCRL	1.400,00
Acquisto libri, prodotti documentari e prodotti tipici utilizzati a scopo promozionale	1.000,00
Programma latte e frutta nelle scuole, con il Laboratorio Chimico	67.100,00
Protocollo di intesa tra Camera di commercio di Torino, GAL Valli del Canavese, GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, GAL Escartons e Valli Valdesi per monitorare e supportare l'attività delle micro imprese operanti nei territori montani e rurali	90.000,00
Borse di studio Master Mario Soldati in comunicazione turistica ed enogastronomica	20.000,00
Sostegno al Festival Internazionale dell'Economia	100.000,00
Progetto Promozione del Design.	262.000,00
<b>LINEA 4</b>	
<b>Orientamento al lavoro e alle professioni</b>	<b>425.000,00</b>
ESMI. Finanziamento attività	35.000,00
Assocam - Scuola Camerana. Quota associativa.	10.000,00
Formazione e Lavoro	380.000,00
<b>LINEA 5</b>	
<b>L'impresa digit@le</b>	<b>1.581.560,00</b>
Borsa Merci Telematica scpa - quota consortile annuale	9.595,00
Tecnoborsa scpa	1.965,00
Punto Impresa Digitale	1.420.000,00
Spese per servizi di istruttoria Bandi camerali	150.000,00
<b>TOTALE INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA</b>	<b>7.155.655,00</b>